

Cent. 20 la copia
ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,- ESTERO: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-

Venerdì 21 Settembre 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3.

RUSSIA E SOCIETA' DELLE NAZIONI
Monito all'Europa

L'ammissione dell'U. R. S. S. nella S. d. N. è un fatto compiuto. Insistere sulla durezza di cui hanno goduto i diplomatici ci pare superfluo ed ozioso; quale che sia la procedura, l'entrata dell'Unione Sovietica è una realtà. Le conseguenze di questo fatto nell'ordine politico sono già previste dai Governi e noi non abbiamo la pretesa di volerle precisare. Ci basta sottolineare che l'entrata nella Lega ricalca le sorti sovietiche e rinvigorisce il governo di Mosca; significa che la causa della rivoluzione comunista viene potenziata.

L'importanza e i vantaggi della conversione fondiaria

ROMA, 20 pom. I provvedimenti deliberati ieri dal Consiglio dei Ministri nel campo economico e finanziario assicurano un'importanza straordinaria alla via del paese. Le decisioni adottate completano l'azione iniziata nell'ottobre 1932 e nel 1933 e formano un sistema organico di trasformazione della cartella fondiaria in mutui, con un tasso del 4 per cento e al 4,50 per cento in cartelle al 4 per cento.

Un discorso politico di von Neurath al Congresso Internazionale della Strada. Germania, se costretta, restringerà le importazioni. Le ragioni dell'opposizione al Patto Orientale - Inquiete allusioni alla Sarra.

Trentuno nuovi impianti industriali

ROMA, 20 pom. Nei giorni scorsi si è riunita, presso il Ministero delle Corporazioni, Direzione generale della Industria, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Aquilini, la Commissione per i nuovi impianti industriali. La Commissione si è pronunciata su 115 domande dando parere favorevole su 72 di esse, contro su 32, e disponendo un supplemento di istruttoria per altre 11. Delle 72 domande sulle quali la Commissione ha espresso parere favorevole 31 riguardano nuovi impianti, 37 ampliamenti e 4 trasferimenti. Delle 32 domande sulle quali la Commissione ha espresso parere contrario 26 riguardano nuovi impianti e 6 ampliamenti. Delle 68 domande accolte dalla Commissione concernenti nuovi impianti e ampliamenti, 36 sono relative a grandi e medie aziende delle quali 11 riguardano l'industria metallurgica, 10 quella chimica, 6 la tessile, 2 quella cinematografica, 1 l'industria del cemento, 4 la elettricità e la costruzione di apparecchi radio e 2 l'industria dei mezzi meccanici di trasporto terrestre. La distribuzione geografica di queste 68 domande è come segue: 9 Piemonte, 1 Lombardia, 4 Liguria, 1 Emilia, 4 Toscana, 1 Lazio e 1 Campania. Le domande accolte relative a piccoli impianti o ampliamenti sono 32, mentre quelle respinte sono 17.

La politica americana degli accordi commerciali

WASHINGTON, 20 pom. Il Segretario di Stato Hull ha annunciato che uno degli scopi principali del programma di accordi commerciali reciproci, sarà la eliminazione di tutte le restrizioni ed i contingenti, non appena saranno praticabili con la cooperazione degli altri Governi. Hull ha aggiunto che le limitazioni alle importazioni sono di ostacolo al commercio reciproco quanto i dritti doganali eccessivi e le altre barriere commerciali.

Un discorso politico di von Neurath al Congresso Internazionale della Strada

Un discorso tenuto nella seduta di chiusura del 7.º Congresso Internazionale della Strada, il Ministro degli Esteri del Reich, Von Neurath, ha rilevato che il mercato interno della Germania si trova ora nuovamente in condizioni normali, mentre non è ancora affatto normale il mercato estero.

Tentativi di Berlino per evitare l'isolamento. Un rilievo del "Tag".

VIENNA, 20 pom. Il Tag scrive che un eventuale adesione della Francia ai Patti di Roma significherebbe la esclusione della Germania dalla politica europea. E prosegue: « Berlino cerca di evitare all'ultimo momento la catastrofe. Sappiamo che a Berlino si fa ogni sforzo per riannodare le fila strappate tra Berlino e Roma e si lasciano aperte le trattative per avviare alla peggio e cioè all'alleanza italo-francese. Lo scopo è chiaro: evitare l'esclusione dell'Europa centrale e quel che non si può salvare politicamente salvarlo almeno sul terreno economico. Per ora non è noto l'atteggiamento di Roma di fronte a tali sondaggi tedeschi. Si sa solamente che l'Italia pone pregiudizialmente ad ogni utile trattativa una dichiarazione impegnativa della Germania rispetto all'Austria ».

Il Governo francese ha deciso un'emissione di buoni del tesoro

PARIGI, 20 pom. Il Temps pubblica che a partire da oggi sarà proceduto ad una emissione di buoni del tesoro 4 e mezzo per 100 e tre, sei e dieci anni destinati a preparare la copertura della sanzione termine che si verificheranno alla fine di ottobre e al principio di novembre e che comprenderanno essenzialmente i buoni del tesoro 5 per 100 1924-1934, 4,50 di Clementel, di cui una frazione è stata già consolidata nel luglio.

Il prodigioso sviluppo economico del Giappone

PARIGI, 20 pom. I fatti e le cifre sono sempre più eloquenti delle parole. Alcune cifre significative prese da una pubblicazione della Camera di Commercio di Lione ci permetteranno di illuminare in pieno sul formidabile sviluppo del Giappone che si porta oggi a fianco delle nazioni più industrializzate e dei concorrenti più forti. Popolazione dell'Impero giapponese (Nippon, Corea, Formosa, Sakalin) nel 1922, 82.300.000; nel 1931, 92.950.000. A questi si devono aggiungere 30 milioni del Manduciuo. Media mensile del commercio estero in tonnellate: nel 1925, 1.228.000 di importazione e 493.000 di esportazione; nel 1933, 1.663.000 di importazione e 669.000 di esportazione. Ed ecco alcuni prezzi delle merci giapponesi, al Marocco, scerpe a 8 franchi il paio, camicie in cellulosa a 3 franchi, del taffetas a 1,50 il metro. In Esito biciclette da bambini a 66 piastre (la nostra egiziana vale 80), calze di cotone a 14 piastre, la dozzina; camicie di peline con due bottoni a 80 piastre la dozzina. I tessuti di cotone giapponesi sono offerti al 30 per cento al 50 per cento meno di quelli europei. Bisogna notare che per per molte di queste merci non vi sono dei dumping nel vero senso della parola, poiché il prezzo di vendita è inferiore a quello di costo. Le cause di questa superiorità economica del Giappone devono essere ricercate nella organizzazione tecnica della produzione e nel recente deprezzamento dello yen, il quale è passato da 12,52 nel 1931, a 6,98 nel 1933 (più del 60 per cento di ribasso in rapporto al campione oro, cosa che mette i prezzi interni del Giappone al disotto dei prezzi mondiali), infine, nel tasso bassissimo dei salari, la cui media era, nel gennaio 1934, di 1,78 al giorno, mentre gli uomini e di 3,90 per diecimila che rappresentano la metà circa della popolazione operaia.

La riorganizzazione dell'Enrona Centrale

PRAGA, 20 pom. I giornali recano da Ginevra, che se la partenza di Schusching ha interrotto le trattative diplomatiche sul problema austriaco, i lavori per la riorganizzazione della Europa centrale continuano egualmente, senza tuttavia che sia stato raggiunto finora alcun risultato concreto. L'iniziativa incontra a Ginevra il pieno consenso delle Delegazioni degli Stati direttamente interessati dell'Europa centrale. Non si crede tuttavia che la sessione attuale della Società delle Nazioni possa bastare a completare l'opera, dato che i punti di vista degli Stati dell'Europa centrale, circa il problema dell'indipendenza economica e politica dell'Austria, non si sono ancora sufficientemente avvicinati.

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI. Nuove scuole istituite o riconosciute. Norme per la disciplina degli ufficiali.

ROMA, 20 pom. Il Consiglio dei Ministri si è riunito martedì mattina alle ore 10 sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario on. Rossoni.

Il Conto del Tesoro al 31 agosto

ROMA, 20 pom. Il conto del Tesoro al 31 agosto registra un fondo di cassa liquido cioè in contanti e immediatamente spendibili in L. 1.582.000.000, di cui 1.365.000.000 in conto corrente con la Banca d'Italia e 217 milioni presso la tesoreria centrale, la Regia Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. La situazione di bilancio relativa al mese di agosto presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1437 e impegni di spese per milioni 1618. Si è quindi verificato un deficit di 181 milioni per effetto del quale il disavanzo della gestione che a fine luglio era di milioni 135 resta determinato a tutto agosto in milioni 316. Nel 1933 il disavanzo dello stesso mese di agosto risultò di milioni 364 e quello del bimestre di milioni 718. La categoria del movimento di capitali chiude con una eccedenza passiva per i due mesi, di milioni 12. Il disavanzo finanziario complessivo per le due categorie a fine agosto è pertanto di milioni 328. Il totale dei debiti pubblici interni è di milioni 103.159. La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 13.194 milioni.

L'Inghilterra e l'indipendenza dell'Austria

GINEVRA, 20 pom. Il Journal de Geneve, parlando dei problemi dell'Europa centrale, rispettivamente all'Inghilterra, scrive: « Gli avvenimenti d'Austria hanno isolato la Germania quanto basta nel metterla nella impossibilità in questo momento, di intraprendere una guerra aggressiva contro i suoi vicini dell'ovest, ma se si tratta solamente dell'est, sarebbe difficile affermare che l'opinione inglese è unanime a difendere con le armi uno Stato qualunque della Europa centrale. « Il Governo inglese ha confermato la sua tesi circa l'indipendenza austriaca, dimostrando così una unione di fronte diplomatico con la Francia e l'Italia; ma sarebbe pronta a passare agli atti se questo fosse necessario? Si può dubitare? Secondo il giornale, per i laburisti e per i liberali il rafforzamento della S. d. N. sarebbe il migliore mezzo per mettere un freno ad una crisi pericolosa. Il giornale termina dicendo che in queste condizioni è bene per il momento che gli avvenimenti d'Austria non siano giunti ad una svolta irreparabile, perché è probabile che essi avrebbero trovato nella Inghilterra lo stesso atteggiamento estante come il principio della grande guerra.

Arresti di comunisti nell'Austria superiore

LINZ, 20 pom. Negli ultimi giorni in varie località dell'Austria superiore, sono state arrestate varie persone le quali facevano propaganda a favore del partito comunista che sono state condannate dalle autorità di pubblica sicurezza a pene variabili. Vari giornali hanno affermato che nell'Austria superiore sarebbero state arrestate parecchie centinaia e migliaia di comunisti. Si tratta, invece, com'è ufficialmente accertato, di 40 o 50 persone arrestate.

La fine dello sciopero di Des Moines

DE MOINES (Iowa), 20 pom. Lo sciopero è rapidamente terminato per l'intervento personale del Governatore dello Stato che ha obbligato le due parti in conflitto a sottoporre ad arbitrato le loro divergenze. Egli ha accompagnato il suo intervento con l'occupazione territoriale della centrale elettrica di Des Moines e la sospensione assoluta delle forniture di energia per qualsiasi uso. Come è noto lo sciopero era stato proclamato dopo tre settimane di agitazioni orate per ottenere aumenti di salario. In seguito alla sospensione della fornitura dell'energia Des Moines e 9 centri vicini sono stati costretti a recarsi a piedi alle loro occupazioni perché il servizio tramviario era del tutto interrotto. Il disagio fu così grande che l'opinione pubblica ha esercitato una decisiva pressione morale sulle due parti, inducendole ad accedere all'invito del Governatore di deferire l'intera vertenza all'arbitrato.

Unione Ufficiali in congedo

Su proposta del Capo del Governo, Ministro della guerra, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento recante disposizioni sulla legge 24 dicembre 1928 n. 3242 concernente il rioridamento dell'Unione Ufficiali in congedo d'Italia. Oltre cinque anni di pratica applicazione della legge 24 dicembre 1928 n. 3242 concernente il rioridamento dell'Unione Ufficiali in Congedo d'Italia (U.N.I.C.I.) hanno dimostrato la necessità indifferibile ed urgente di apportare alle norme relative alcune modificazioni.

Norme sul Regio assenti-mento per il matrimonio degli ufficiali

Uno schema di provvedimento recante modificazioni alle norme sul regio assenti-mento per il matrimonio degli ufficiali. Con esso sono dispensati dal chiedere il regio assenti-mento anche gli ufficiali del Regio servizio collocati fuori organico ai sensi della legge 7 giugno 1934, n. 899, risultando la loro posizione analoga a quella degli ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri.

Nuove istituzioni e regifigazioni di istituti di istruzione media

Poi il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della educazione nazionale approva il piano delle nuove istituzioni e regifigazioni di istituti di istruzione media e della creazione di nuovi corsi e classi collaterali e di scuole elementari, piano predisposto allo scopo di fronteggiare le esigenze della crescente popolazione scolastica per l'anno 1934-1935.

Regifigazioni di due Istituti classici a Castelvetrano e Gela; quattro Ginnasi a Cerasco, Cologno, Chiavari e Gallipoli.

Nuovi corsi completi: Un corso liceale a Napoli «Umberto»; tre corsi ginnasiali completi ad Arezzo, Galatina, Prato; 17 corsi ginnasiali superiori ad Ascoli, Castellammare di Stabia, Foggia, Formia, Genova «Doria», Napoli (2), Novara, Pescara, Pisa, Potenza, Ragusa, Sulmona, Teramo, Terni, Venezia, Viareggio.

I corsi ginnasiali inferiori: Agrigento, Asti, Avezzano, Barcellona, Pozzo di Gotto, Bergamo, Brescia, Cagliari (Piner), Caserta, Cassino, Castelvetrano, Cremona, Frosina, Fermo, Fidenza «Galileo», Forlì, Francavilla Fontana, Frosinone, Grosseto, Lanciano, Lodi, Milano, «Berchet», Milano «Parini», Molise, Napoli «S. Nazario», Napoli «Umberto», Nocerino, Ottaviano, Patti, Perugia, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma «Giulio Cesare», Roma «Virello», Rossano, S. Maria Capovetere, Sarzana, S. Teodoro, Termini Imerese, Torino «D'Azeglio».

Tre corsi di Liceo scientifico: Bolognina, Messina, Napoli.

Il corso di istituto magistrale superiore: Avellino, Bologna «Albini», Capua, Cuneo, Foggia, For-

# I Cattolici e il Regime nazionalsocialista

## A proposito delle ultime affermazioni del "Reichshehrer"

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, settembre 20. — Il Reichshehrer, nel proclama indirizzato al partito nazionalsocialista in occasione del Congresso di Norimberga, ha accennato ai rapporti fra il Reich e il cattolicesimo. Egli ha detto: « Ci stiamo sforzando di stabilire rapporti sinceri ed onesti con la seconda grande confessione cristiana (la cattolica). E se anche in entrambe le parti il ricordo delle lotte del passato ha provocato recidue, non possiamo dubitare che, alla fine, il successo coronerà il lavoro di quest'ultimo anno. In ogni caso abbiamo tutti creduto di lavorare nel senso di un vero cristianesimo, e rianziando gli quest'anno la lotta contro gli sviluppi sociali e contro la miseria umana ».

Hitler, evidentemente, allude al periodo di tempo che va dal primo congresso del partito a quello che si tiene in questi giorni e che è la seconda adunata dopo l'ascesa al potere del nazionalsocialismo. In questo periodo è compresa la firma del concordato con la Santa Sede; ma sono anche compresi tutti quegli avvenimenti e quelle affermazioni che noi abbiamo riferito nelle nostre lettere e che sono in contrasto con la lettera e con lo spirito dell'accordo liberamente sottoscritto dal governo nazionalsocialista del Reich. Il Reichshehrer dichiara che questi fatti sono dovuti al ricordo vivo, nell'una parte e nell'altra, delle lotte del passato, vale a dire ai contrasti che hanno messo di fronte il vecchio partito del Centro e il nazionalsocialismo. Questa tesi non può essere accolta da tutti coloro, e sono la maggioranza, che hanno seguito gli orientamenti della politica religiosa nazionalsocialista: non è vero che nei cattolici esistano nostalgie di parte; l'episodio e i fedeli hanno sempre avuto un atteggiamento di sincera collaborazione cordiale e lo hanno dimostrato in molte occasioni, specie nei vari plebisciti del novembre 1933; ma di fronte alle affermazioni anticristiane di autorizzati e autorevoli capi hitleriani (per es. di Alfred Rosenberg), di fronte alla pretesa di voler ripulire la Chiesa cattolica dalla luce di dottrine incompatibili col cristianesimo; di fronte all'odio antiumano, celato a stento e manifestatosi sanguinosamente il 30 giugno, i cattolici del Reich al seguito dei loro Pastori, hanno compiuto il loro dovere di cristiani protestando per l'ingiustizia e l'arbitrio di più sacri diritti della coscienza.

Ognuno vede che tutto ciò non ha nulla in comune con la politica. Siamo su di un terreno schiettamente religioso e, nell'interesse di una chiarificazione, sarebbe bene non confondere le carte in tavola.

Hitler ha soggiunto che la pratica nazionalsocialista contro « gli sviluppi sociali e la miseria umana » dimostrano che il movimento si ispira al « vero » cristianesimo. Notiamo a titolo di cronaca che anche questa volta, come a Coblenza, il Reichshehrer evita di parlare di cristianesimo « positivo » come nel passato. A prescindere da ciò, l'osservatore imparziale si domanda se tra i mezzi di difesa degli « sviluppi sociali » (social Entwickelung) rientri anche la legge sulla sterilizzazione, tutt'altro che compatibile con quel « vero » cristianesimo cui, secondo Hitler, la pratica del III Reich si ispirerebbe.

Tuttavia è da rilevare con soddisfazione il proposito espresso dal capo di accorrono l'opera di conciliazione iniziata. Però — purtroppo — i propositi non possono essere realizzati se sarà accompagnato da fatti altrettanto soddisfacenti.

Si va incontro ai cattolici?

Intanto il cronista ha da segnalare qualche recente manifestazione intesa, con molta probabilità, a dissipare i timori dei cattolici, timori che a parere di molti nazionalsocialisti, hanno avuto una notevole ripercussione sul voto del 19 agosto. Il 28 agosto l'ufficio stampa del partito ha comunicato che la rivista Nordland era stata proibita per un mese per un articolo blasfemo contro il cristianesimo, pubblicato da un tale Augusto Hoppe che si qualificava relatore per la stampa della gioventù hitleriana.

Il direttore responsabile della rivista è stato punito. L'articolo in questione è noto ai lettori; noi lo abbiamo segnalato e ne abbiamo riferito dei brani nella nostra lettera apparsa l'11 agosto, pochi giorni dopo la pubblicazione. Il comunicato dell'ufficio stampa nazionalsocialista condanna il suddetto Hoppe affermando che egli è stato relatore per la stampa della gioventù hitleriana solo fino al maggio scorso, in una piccola città della Westfalia, che poi è stata destituito. La rettifica, per quanto assai tardiva, è stata bene accolta.

Il 29 agosto, in un radio-discorso ai genitori, il capo della gioventù hitleriana, Baldur von Schirach, dopo aver esaltato l'immenso sviluppo assunto dall'associazione che comprenderebbe il 90 per cento dei giovani tedeschi, ha detto: « ... Al cune giorni fa, in un lungo colloquio col "Führer" e Cancelliere, potero stabilire che mai si rinunzierà al principio della volontarietà nella appartenenza alla gioventù hitleriana. Chi viene a noi deve farlo spontaneamente e senza nessuna costrizione... ».

Parole molto sagge che non possono non giovare alla gioventù hitleriana specie se la rettifica dell'ufficio stampa nazionalsocialista, cui dianzi accennavamo, manifestasse la volontà di eliminare gli indirizzi antiveritieri che ancora oggi esistono in molti settori della organizzazione.

O è deciso che si devono combattere?

Tuttavia, pur prendendo atto delle parole di Baldur von Schirach, il quale ha creduto opportuno mitigare la sua foga oratoria, i genitori tedeschi non dimenticano che nel giugno scorso il ministro dell'Olden-

# 700 pellegrini italiani a Lourdes

## si uniscono a 400 emigrati

### Entusiasmo e fervore religioso

LOURDES, 20. — Sono qui giunti settecento italiani del pellegrinaggio padano presieduto dagli eccm. Vescovi Petronelli e Bernareggi e guidato da Don Giovanni Rossi. La massa imponente e devota ha iniziato fervidamente le proprie visite al Santuario, alle piscine e alle Grotte dando ovunque esempio di grande pietà. Superbe adunate sono state anche compiute alle sacre funzioni liturgiche hanno partecipato oggi, venendo al Pellegrinaggio Padano, anche 400 emigrati italiani venuti per unirsi ai compagni bergamaschi numerosi in questo pellegrinaggio. I 700 emigrati sono guidati da Mons. Torricelli.

Entusiasmo e ammirazione circondano le devote schiere processionanti degli italiani che rinnovano a Lourdes, in questo primo scorcio estivo, gli irresistibili spettacoli della fede e del miracolo.

# Funerali della "nonna," della rivoluzione russa

## L'inchiesta sul "Morro Castle," Grave accusa del legale dell'Unione Marinai

PRAGA, 20. — Si sono svolti a Opatowitz, grosso borgo presso Praga, i funerali di Caterina Breskowskaja la « nonna » della rivoluzione russa. Il Governo Cecoslovacco e la città di Praga avevano inviato rappresentanze e il Presidente Madarycz una grande corona.

Numerosi russi qui rifugiati e giunti dalla vicina Polonia hanno seguito il feretro fino alla sepoltura. L'attenzione generale era rivolta a Kerenzky che era stato uno dei discepoli « rituali della nonna » della rivoluzione e quando dopo la caduta dello zarismo assunse il suo effimero potere pensò di chiamare la « nonna » che si trovava esiliata in Siberia e che venne accolta a Leningrad frontalmente ed installata al Palazzo d'Inverno. Poco dopo si doveva riprendere la via della Siberia.

Per sfurtare ai bolscevichi che detestava essa seguì la ritirata della legazione Cecoslovacca e dal 1921 viveva in Cecoslovacchia.

NEW YORK, 20. — Anche oggi sono stati escusi molti testimoni per cercare di fare luce sulle condizioni nelle quali si è verificato il disastro del « Morro Castle ». A dimostrazione come il compito dei magistrati e delle autorità inquirenti non sia agevole, contribuisce non poco l'accusa presentata al Procuratore Generale dello Stato di New York da un avvocato. Il legale, quale rappresentante dell'Unione Marinai, ha denunciato che i componenti l'equipaggio del « Morro Castle » sono stati minacciati di licenziamento se dicevano la verità intorno a disastro che è costato la vita a tanta persona. L'avvocato ha aggiunto di potere addurre testimoni che proveranno la verità della sua asserzione.

Tra le deposizioni fatte va rilevata quella di un passeggero il quale ha dichiarato che alle 2,30 gli « incendi » infuriavano avanzati e tutti non usarono le boche di incendio. Il teste ha aggiunto che la tragica notte nessuno era andato a letto, che nessun componente dell'equipaggio si prestò in suo aiuto; nessun ufficiale si trovava sul ponte e i suoi componenti faticarono più di mezz'ora prima di trovare qualcuno che insegnasse loro come dovevano applicarsi la cintura di salvataggio, mentre le fiamme li strarvevano dappresso. Sentì invece il signor Smith, direttore della crociera, impartire ordini: i passeggeri non potevano che conulterarsi fra di loro per sapere se dovevano o no buttarsi in acqua. E gli e suoi parenti, fra cui la vecchia madre, rimasero in acqua sette ore.

Howard Hansen, terzo ufficiale del nave, ha dichiarato che i soccorsi all'incendio funzionarono regolarmente appena le fiamme si svilupparono e che nel giro completo della nave effettuato a mezzanotte non ebbe a riscontrare nulla di anormale. Ha depono pure di essere rimasto presso il comandante William prima che questi morisse, assistendo di essersi prodigato per più di mezz'ora per tentare di ricompilarlo in vita e di non aver riscontrato alcun segno sospetto sul corpo del comandante. Non ha saputo spiegare come mai il corpo del comandante venne ritrovato nel fondo del bagno.

E' risultato che l'ultimo ordine trasmesso dalla passerella del comandante del « Morro Castle » a macchina a tribordo in avanti tutto, e macchina a babordo indietro tutto ». Il quale ordine, ha osservato un membro dell'equipaggio avrebbe fatto girare follemente in tondo il « Morro Castle ».

### SCIROPO S. AGOSTINO

LA MEDICINA DEI MASSIMI NEL MONDO  
Dolce purgante di erbe e radici medicinali, lassativo depurativo, rinfrescante, per combattere la stitichezza più ostinata, le digestioni pesanti, l'ingrossamento del ventre, i dolori lombari, emicranie, vertigini.  
L. 25 il flacone - Equivalente efficace alle Pillole purgative di S. Agostino in vendita a L. 150 la busta di 120 cavi. (con. 15 ogni dose).  
Preparazione del Laboratorio S. Agostino S. Agostino.  
Autorizzaz. R. Prefettura Genova N. 999-1070

### ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA  
ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua cor. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni, Bar, Garage, Solarium, biancheria, ottima cucina. Pensione da 30 giornaliere, minimo per 15 giorni.

### PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de "L'AVVENIRE D'ITALIA", Bologna, via Mentana 4.  
Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la spesa governativa dell'1,50 per cento dell'importo dell'annuncio. Il minimo di cent. 50 per pubblicazione.

### MALATTIE DELLA PELLE

Dot. GARAGNANI  
Calle Cliniche di Parigi  
Bologna - Via Altabella 9  
Tutti i giorni orari continuati.  
Telefono 23-288

### NOBILE COLLEGIO DIMESSE

Via Treppio 9 - UDINE  
Istituto di educazione e di istruzione femminile fondato nel 1856, frequentato da allieve interne ed esterne. Anni infantile misto, cinque classi elementari, ginnasio inferiore interno, preparazione diretta alle magistrali superiori, corsi familiari, scuola di taglio di modisteria, economia domestica, convitto per le scuole medie esterne. A richiesta scuola di musica e di lingue, stenografia, pittura, lavori artistici. L'Insegnamento è impartito secondo i programmi governativi da insegnanti diplomati. Trattamento delle famiglie agiate.

# GUERRA O PACE?

## Dichiarazioni del Card. Verdier a un giornale parigino

### "Bisogna che gli egoismi individuali e collettivi facciano posto alla carità."

PARIGI, 20 Settembre. — Il Petit Journal va pubblicando, come si sa, una serie di interviste con eminenti personaggi dei vari paesi sul tema arduo e scottante in cui si riassume drammaticamente la grande inquietudine attuale dell'umanità. « Avremo una nuova guerra? ».

Dopo aver pubblicato le risposte di uomini politici, di diplomatici e di economisti, tra le quali vi furono segnalate a suo tempo le più caratteristiche e interessanti, come quelle di Lloyd George, del Reprinere, del Conte von Helldorf, De Jouvenet, il giornale parigino ha voluto anche conoscere l'opinione di un'alta autorità spirituale e ha incaricato uno dei suoi redattori di chiedere un'intervista a S. E. il Cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi.

Il Cardinale giuliano ha accordato alla vigilia della sua partenza per Buenos Aires dove l'Arcivescovo presiede in qualità di assistente a quel Congresso Eucaristico Internazionale.

« Ho ritrovato, racconta il giornalista, la grande figura che mi aveva conquistato e riempito d'ammirazione in occasione di un precedente incontro, quello di un uomo che, mentre in lui si fondono armonicamente la modestia e la decisione, la dolcezza e l'energia, in cui l'elevatezza del pensiero si allea alla generosità del cuore e all'innocenza del dogma alla misericordia del geniale. Confesso che, all'ora della accoglienza tanto benevola e cortese che il Cardinale mi ha riservato, ho provato una certa apprensione sedendomi in faccia a Lui in quello stesso studio di cui conoscevo già la modesta monastica. Avevo infatti sulle labbra delle domande delicate, dovevo formulare le parole che mi facevano, e mi incalzavano, interrogatorio. Il Cardinale Verdier, aggiunge il redattore del Petit Journal, era la chiarezza, l'onestà, la franchezza di tutte le domande. Cosciente delle schiaccianti responsabilità che gli incombono, in quanto a lui, la missione di capo spirituale di tutti milioni di fedeli, egli non ammette che si possa chiedere il vero aspetto delle cose e giudica uomini, cose e avvenimenti con una scrupolosa obiettività, si pronuncia sempre con assoluta imparzialità. Approfitando del momento in cui l'Arcivescovo di Parigi ha gli occhi fissi sul Crocifisso collocato sulla scrivania, ho vinto le ultime esitazioni e ho chiesto: « Eminenza, avremo una nuova guerra? ».

Un lunno silenzio: la fronte del principe della Chiesa si è ad un tratto oscurata. La risposta che ha dato non è stata quella che si attendeva. « La Regina di Sion, nell'orto di Getsemani disse a Pietro: "Rimetti la spada nel fodero" ». Mi rivolse una pensosa domanda, risponde. Appena quindici anni sono passati dal tremendo conflitto che fu il primo dei due di cui la terra ancora porta le tracce delle quali non si richiuderanno tanto presto. Dopo tanto sangue versato e tanti lutti accumulati, come si può pensare all'eventualità di una nuova guerra? ».

Un equilibrio da ristabilire

« Avendo l'interlocutore accennato ai molti fatti e indizi che fanno temere la possibilità di future conflazioni, il Cardinale ha detto: « Voi sapete che non mi occupo di politica; la mia missione è tutta altra ».

Capo spirituale di una grande famiglia di cui conosce le aspirazioni e i bisogni, mi confino in una sfera da cui osservo e studio le cose sotto l'aspetto morale e religioso. Nel silenzio e nel raccoglimento, cerco di approfondire i problemi contemporanei. Perciò sempre alla stessa conclusione: fin tanto che nel mondo non si sarà ristabilito l'equilibrio delle forze spirituali e materiali, fin tanto che gli egoismi privati e collettivi non avranno fatto posto alla carità, non si svolgerà il vero lavoro della pace universale, continueremo ad assistere alla decadenza dei caratteri e all'indebolimento delle forze vive degli individui e delle nazioni. La ricerca di interessi meschini deve cessare di essere utile; bisogna rompere quelle forme di schiavitù che sono la sete del piacere, il riamassamento dei costumi e la potenza del danaro. Tutti questi appetiti calcolati non possono non sboccare fatalmente a quell'immense catastrofe che si chiama la guerra. Quando la fede è dominante, l'energia declina. L'odio sale, la voce della coscienza non si può eco, il forte opprime il debole e i popoli prendono le armi gli uni contro gli altri ».

« La Chiesa, messaggera di pace, si riconosce la missione di in-

# La missione della Chiesa

« Certamente, senza ingerirsi in questioni politiche, la Chiesa ha non solo il diritto ma il compito di fare tutto il possibile per tener lontano dai suoi figli il più grande di tutti i mali, la guerra. Ed è per questo che i litani dei Santi contengono l'invocazione. « Signore, preservaci dalla peste, dalla fame e dalla guerra ». La Chiesa ha perciò il diritto e l'obbligo di dire la sua parola quando si tratti del mantenimento della pace tra i popoli. La sua missione non consiste soltanto nel accogliere coloro che soffrono, nel consolare coloro che piangono, essa le impone anche il dovere di venire in aiuto agli oppressi, di condannare le ingiustizie e le aggressioni violente contro un popolo. Non significa fare della politica, affermare che la Chiesa predica la pace, ma una pace nella dignità, nell'onore, nella sicurezza. Pace non ha mai significato debolezza. ».

Dopo aver interrogato il Pastore il giornalista si è rivolto al filosofo e al teologo, troppo profondo conoscitore delle dottrine e dei dogmi per temere le contraddizioni o per chiudere le obiezioni sicuro in anticipo di ricevere una risposta netta e decisiva, tale da dissipare qualsiasi dubbio, ha chiesto: « Eminenza, poiché Dio è onnipotente, come può permettere che si profoli la guerra? ».

« La risposta, scrive l'interlocutore, è venuta chiara e definitiva come l'attendevano: « Gli errori umani si pagano... ».

« La vostra obiezione non mi sorprende. Anche fra le anime profondamente cristiane, ve ne sono alcune che talvolta, si meravigliano che Dio non impedisca la guerra. Ma Dio non impedisce la guerra, perché l'uomo è libero; senza la libertà non sarebbe in pace un uomo, ma un automa, un essere incapace di merito. Ora, la libertà morale comporta il potere di fare il male, di disobbedire alle leggi di Dio e il più gran numero dei mali che affliggono l'umanità, nascono in conseguenza della disobbedienza alle leggi divine. Dio è Dio di sopprimere le conseguenze dei nostri mancamenti ai precetti evangelici, sarebbe cosa contraria all'ordine naturale e divino. Rifflettete a che cosa avverrebbe se, ad onta dei nostri errori, potessimo imporre a Dio una legge, allontanare da noi le conseguenze dolorose dei nostri errori. No. L'uomo può assicurare la propria felicità e quella dei suoi simili soltanto rispettando liberamente le leggi eterne di Dio. La storia dei popoli prova che, là dove si è dimenticato Dio, non c'è mai stata una pace duratura. La Regina di Persia farà un breve soggiorno nella capitale tedesca. ».

# La diminuzione delle famiglie in Germania

BERLINO, 20. — Secondo le statistiche, la media delle persone che costituiscono la famiglia in Germania, è cioè che nel 1871 era di 4,70; nel 1933 era ridotta soltanto al 3,72. La diminuzione si riferisce soprattutto al regresso della natalità. Nelle grandi città tedesche la detta media nel 1933 era soltanto di 3,28 ed a Berlino di 2,92.

# Washington si chiede la sorveglianza sulle importazioni ed esportazioni di capitali

WASHINGTON, 20. — Il consigliere speciale del Presidente Roosevelt per il commercio estero, ha raccomandato al Presidente di fare esercitare una sorveglianza da parte del Governo Federale sulle importazioni e sulle esportazioni di capitali a scopo di collocamento e di tenersi al corrente dei movimenti dei capitali stessi.

# Un breve soggiorno a Berlino della Regina di Persia

BERLINO, 20. — La moglie dello Scia di Persia Riza Pahlevi è giunta a Berlino, accompagnata da un funzionario del Ministero degli Esteri tedesco. Si era recata ad incontrarla a Berlino. La Regina di Persia farà un breve soggiorno nella capitale tedesca.

# Cinque avvocati indiani assolti dall'accusa di disobbedienza civile

BOMBAY, 20. — La Corte Suprema di Bombay, riunita in seduta plenaria, ha emesso un verdetto che assolve i 5 avvocati contro i quali il Governo aveva iniziato una procedura disciplinare allo scopo di farli radiare dal Foro in seguito alla loro partecipazione alla campagna di disobbedienza civile di Gandhi e ai loro sforzi per venire messi in prigione.

# Nazista austriaco condannato all'ergastolo

LINZ, 20. — La Corte Marziale ha esaminato gli avvenimenti di Kollerschlag svoltisi nella notte dal 26 al 27 luglio scorso, in cui, con 20, una quarantina di legionari austriaci, armati di pistole automatiche e di bombe a mano, avevano tentato di sopraffare tre posti di guardie di confine. Il tentativo dei legionari fu respinto dopo lunga ed eroica resistenza da parte delle forze armate. Un ispettore di gendarmeria rimase ucciso.

# Von Papen già tornato a Vienna

BERLINO, 20. — Il Ministro Von Papen incaricato di affari speciali del Fuhrer-Cancelliere è già tornato a Vienna da un viaggio di lavoro. Prima di partire da Berlino ha avuto numerosi colloqui con le autorità competenti circa alle future di retive politiche, ed inizierà fra qualche giorno a Vienna il suo delicato ministero. Si ricorderà che Von Papen presentò a Vienna sin dal 16 agosto le proprie credenziali per poter andare in congedo subito dopo.

# NOTIZIE VATICANE

### Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 20. — Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza: il Rev. M. O'Connell, Abate di Monte Melleray (Irlanda); Padre Carlo Samler, Superiore della Missione in Siria e nel Libano; i Rev. M. S. P. e M. S. P. Ieri matt. il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano i Padri Carmelitani Scalzi di Anzio, guidati da Mons. D'Avack. Essi hanno umiliato al Santo Padre un album con fotografie della Chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù di Anzio, e un album con i Padri tra i quali, Paolo, professista del tempio e suo collaboratore.

# Il cambio della guardia alla Federazione Fascista di Ravenna

ROMA, 20 sera. — Il Foglio di disposizioni del P. N. F. n. 290 in data odierna reca: « Il P. N. F. ha nominato Segretario del P. N. F. la Federazione del Fascio di combattimento di Ravenna il fascista Luciano Rambelli, iscritto nel P. N. F. dal 2 marzo 1921 in sostituzione del fascista Giambattista Vicari. ».

Lo scambio delle consegne sarà effettuato domenica 23 settembre alle ore 10.30 dinanzi al Prefetto della Provincia.

Il fascista Giambattista Vicari conserva l'incarico di direttore del giornale Santa Milizia, organo della Federazione dei Fasci di Combattimento di Ravenna.

# Umberto di Savoia ringrazia il Capo del Governo per gli auguri natalizi

ROMA, 20. — Agli auguri inviati da S. E. il Capo del Governo a nome delle Forze Armate per il natalizio, S. A. R. il Principe di Piemonte si è compiaciuto rispondere col seguente telegramma: « S. E. Cav. Benito Mussolini Capo del Governo. Particolarmente graditi mi sono giunti gli auguri delle Forze Armate espressi dalla E. V. Pregho far pervenire alle Forze Armate espressioni del mio animo profondamente grato. I miei migliori saluti. Suo affmo cugino Umberto di Savoia. » (Stefani).

# Il Congresso nazionale di igiene a Bari

BARI, 20. — Nella sala delle adunanze del Palazzo di città ha avuto luogo la cerimonia del 9.º Congresso Nazionale di Igiene che si svolgerà a Bari a tutto il corr. sotto la presidenza dell'Accademico De Biasi. La cerimonia è stata presieduta da S. E. il Sottosegretario alle Finanze Alcide De Gasperi, ha pronunciato un importante discorso.

# Una nuova spedizione antartica

DUNEDIN (Nuova Zelanda), 20. — La spedizione antartica Ellesworth e Wilkins è salpata per l'isola Deception da dove progetta di compiere un volo sopra il continente antartico.

# Collegio Campostrini

LIDO - VENEZIA  
Villa signorile dominante il mare, con ampi e ridenti locali, terrazze, giardini e cortili. Soggiorno gradito per le Convittrici e particolarmente adatto al loro irrobustimento. Istituto Magistrale Inferiore e Scuole Elementari interne. Seria ed accurata preparazione agli esami. Scelta educazione impartita dalla Rev. Madri Campostrini. Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

# COLLEGIO SERAFINI

(Città Castello - Perugia)  
PREMIATO, ACCREDITATO OVUNQUE, QUARANTENNIO VITA - SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE INFERIORI, SUPERIORI, REGIE, PRIVATE AUTORIZZATE ACCELERATE - PREPARAZIONE ESAMI CHIEDERE PROGRAMMA

# ISTITUTO DI S. DOROTEA DI LUCCA

1.º) - Le iscrizioni all'Asilo (Misto), al Corso Elementare e Magistrale alla scuola di lavoro, dell'Istituto di S. Dorotea cominciano il primo Settembre.  
2.º) - L'Insegnamento viene impartito da insegnanti regolarmente abilitati ed i programmi che si svolgono sono quelli dello Stato.  
3.º) - Si avvertono i Singoli Genitori che le rette mensili per l'Asilo, corso elementare - scuola di lavoro, verranno sensibilmente ridotte.  
4.º) - Gli esami di riparazione tanto per il Corso Magistrale che Elementare cominciano il 21 Settembre.  
5.º) - Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione. ISTITUTO S. DOROTEA Via Oro Botanico 13 - Lucca

# COLLEGIO VESCOVILE DI THIENE

Fondato nel 1885  
Ginnasio - Istituto Tecnico Inferiore - Scuole Elementari Superiori  
E' aperto durante le vacanze con corsi regolari di ripetizione per le diverse classi dell'Istituto.

# Educatore Femminile dell'Istituto Bambin Gesù

Sanseverino Marche (Macerata)  
L'educatore, diretto con materno cura dalle Suore del Bambin Gesù, riceve bambine di civile condizione dai sei ai quindici anni per educazione cristianamente e civile. Ha scuole interne. Corso elementare, ginn. inferiore, scuola di lavoro e di musica. Nel caso di un numero sufficiente di alunne si fa anche un corso integrativo per l'ammissione alle Magistrali Superiori.  
Il vitto è sano ed abbondante, la retta mite, la posizione del Collegio è salubre.  
Le scuole, conformi ai nuovi programmi governativi, danno sicuro affidamento. Di ciò ne è prova l'esito felice generalmente riportato dalle educande agli esami esentanti nel Reale Istituto Magistrale di Macerata e le lodi del R. Provveditore agli Studi che più volte ha visitato il collegio.  
Per domande e schiarimenti rivolgersi alla Superiora dell'Istituto.  
Mi permetto additare alla benevolenza, all'interessamento degli eccellentissimi Vescovi e del Rev. M. Parroc. nostro Istituto sotto ogni aspetto commendabile, perché la famiglia civile cristiana non fiduciosa affidino al medesimo la propria figliole.  
+ PIETRO TAGLIAPIETRA  
Vescovo di Sanseverino e Trela

# Luci d'Italia oltre il Giordano

**Transgiordania, settembre**  
 In questa vasta regione della Transgiordania, che solo in questi ultimi anni si è veramente aperta alla civiltà europea, le impronte di italianità sono grandiose se si guarda al passato, sono soddisfacenti se si guarda al presente; quanto a un futuro immediato, è sperabile che la gloriosa eredità del passato e le buone condizioni presenti inducano chi ne ha la possibilità ad ampliare sempre più l'azione civilizzatrice dell'Italia in questo paese di grande avvenire.

Parlando di italianità del passato, è chiaro che alludo a Roma imperiale, di cui noi italiani di oggi ci sentiamo più che mai figli. Ebbene, di questa Madre antica le tracce in Transgiordania sono così grandiose se già scavate, e sono così numerose se solo identificate, e non ancora messe alla luce, che non sembra affatto arrischiato ritenere che la grandezza di Roma in nessun'altra regione — salvo l'Italia — risulti con tanta magnificenza come in (Palestina e) Transgiordania.

Proprio nel mezzo della Transgiordania c'è Gerash, che è un esempio tipico. Vi stanno scavando da parecchi anni gli americani, e ancora sono ben lontani dall'aver esaurito le possibilità archeologiche della zona. E che cosa non è saltata fuori? Due teatri romani (uno dei quali è l'esemplare meglio conservato del mondo), un foro magnifico, un *cardo maximus*, fiancheggiato da più templi e basiliche tutti di una grandiosità su perba, un ninfeo, un ipodromo e tante altre cose che non si finirebbero più. Le stesse celebri rovine romane di Baalbek, più su in Siria, potranno essere più schiacciati nel loro complesso, ma non sono certo più importanti archeologicamente di quelle di Gerash.

A Gerash, ho detto, vi stanno scavando gli americani. L'umiliazione per noi italiani sarebbe irrimediabile, se Gerash fosse l'unica località transgiordiana così feconda di messe romana; ma, per fortuna, Roma è stata tanto signora da largheggiare per i suoi nipotini anche in questo campo. Avendo io avuto occasione in tutto questo mese di fare una frettolosa corsa sulle orme di Roma in Transgiordania, ho potuto constatare — con la freddezza di uno studioso appassionato e facendo tacere la voce del mio sangue romano — che più di una Gerash sta ancora nascosta sotto le sabbie del deserto. Se la vera Gerash sta nel centro della Transgiordania, nell'estremo meridionale vicino a Kerak sta l'*Er-Rabbé* (l'antica Rabbat-Moab) e nell'estremità settentrionale vicino a Irbid sta l'antica Capitolias, il cui fatidico nome si è tuttora conservato nell'appellativo arabo di *Bah-Ras*; ebbene, in questi luoghi — tanto per citare due soli esempi — sono così numerosi e significativi i ruderi romani che ancora affiorano dal suolo, che tutto induce a credere che praticandovi meticolosi scavi verrebbero alla luce altrettante Gerash o qualcosa di simile. A Capitolias, per esempio, si vedono magnifici capitelli corinzi incastriati nei tuguri dei beduini del posto, iscrizioni di legionari romani che fanno da architavi di catapecchie, superbi sarcofagi che servono da deposito di letame; proprio per caso vi ho scoperto una lunga iscrizione in greco, del tutto inedita e sconosciuta, in onore di M. Aurelio Commodo (è integro) e in tre grandi blocchi, e sta gettata capovolta lungo una strada: i beduini me la volevano vendere per una somma equivalente a 20 lire italiane, ma mi son dovuto contentare di fotografarla: chissà, purtroppo, che fine farà!).

Questa non è che una pallidissima idea dell'antica italianità in Transgiordania.

Trata l'ampia cappella all'estremità meridionale dell'edificio.  
 Questo, il campo di lavoro. Chi vi opera prodigi di attività benefica sono il direttore dell'ospedale, dott. Fausto Tesio, e una quindicina di suore di Maria Bambina della beata Capitanio. Il dott. Tesio, un piemontese giovanissimo tutto cordialità, sta lì nel suo centro: non solo vi onora altamente la scienza e vi prodiga signorilmente la sua operosità benefica, ma è divenuto il può dire un'istituzione insostituibile in Amman, più necessaria certo di talune autorità arabe che esistono solo di nome e di talune inglesi che sarebbero molto più gradite se si allontanassero. Le suore poi non vivono che dei loro malati e della loro cappella: vi trovano, eroicamente, la patria la famiglia e Iddio. E non è da pensare che il servizio sia cosa facilmente sistemabile: il dottore è solo, e oltre agli interventi opera-

torii, all'assistenza dei ricoverati, al gabinetto dei Raggi, a tante altre cose utili e moderne, c'è il solo ambulatorio che richiama mensilmente migliaia di beduini dalle località più remote del deserto. Quindi bisogna prodigarsi: ed ecco che tutti, dall'assistere il dottore nelle operazioni fino a mandare dagli insediati parassiti il beduino teste giunte.

Ecco, fra dottore e suore, degli persone che sono benemerite dell'Italia come ben pochi!

Tanto è vero che si è sentito il bisogno di ampliare il loro campo d'azione. Sopra, parlando delle grandiose tracce di Roma antica, ho nominato i due centri transgiordani di Kerak e di Irbid, rispettivamente a sud ed a nord della regione; ebbene, in ambedue queste località sorgeranno altri ospedali italiani. Fra due o tre mesi sarà terminato e comincerà a funzionare quello di Kerak, dovuto alla sapienza dell'architetto romano Antonio Baruzzi, il quale non solo è il costruttore dell'ospedale di Amman, ma ha pure creato, con lunoso studio e immenso amore, que-

due insigni monumenti che sono la basilica del Tabor e quella del Gesemani. Terminato Kerak, si metterà mano a Irbid, per cui già sono iniziate le pratiche e fissato il posto; si avrà così una catena di opere di beneficenza italiane, che scende dal nord a sud lungo i due stretti abitati della Transgiordania di fronte al deserto siriano.

Concludendo il bilancio, c'è da confortarsi e più ancora da sperare. E se gli americani stanno a scavare la romana Gerash e ne riportano alla luce le meraviglie, lavorano su ciò che è moralmente di noi italiani: e noi ci sentiamo onorati del loro lavoro, e ce ne compiaciamo. Per adesso li imitiamo ampliando ancora di più in quella regione l'italianità moderna e cristiana; ma non è detto che un bel giorno non ci mettiamo ad imitarli più da vicino, riportando alla luce i monumenti dell'italianità antica e che stanno sepolti a Er-Rabbé e a Capitolias, cioè vicino ai due nuovissimi ospedali italiani.

Ci sentiamo così doppiamente a casa nostra, romanamente e cristianamente.

Giuseppe Ricciotti

## Capitalismo Cattolicesimo e Protestantesimo

Il capitalismo continua ad essere oggetto di numerose e svariate discussioni. Fenomeno vasto, complesso dal giorno che comincia ad affermarsi fino ad oggi che pare stanco e sul declino, esso ha sollevato mano mano interessanti e vive questioni.

Gli spiriti più acuti ne ricercano ora il suo destino e si domandano: a qual punto è giunta l'evoluzione del capitalismo? Ha compiuto esso del tutto la sua funzione, oppure si andrà trasformando, correggendo ed avrà un nuovo periodo di vita florida e vigorosa?

E' il problema di maggiore attualità, più assillante che il sistema affaccia. Ma ve ne ha degli altri di non minore interesse.

Ha dominato per secoli, ha spinto l'attività economica al massimo, ha accresciuto immensamente le ricchezze come mai si era veduto; e si chiede qu'è la sua origine, quando è nato, in quale secolo. Che cosa — si domanda — ha influito sulla sua origine? Ci sono entrate solo delle cause economiche, oppure hanno agito anche fattori morali e religiosi?

Ma queste domande rischiano di rimanere senza risposta, questi problemi restano nell'oscurità se prima di tutto non si dice, non si stabilisce che cosa sia il sistema capitalista e che lo distingua dal sistema acapitalistico.

Siamo nel campo della storia economica, davanti a questioni morali e religiose di grande interesse. La benemerita Unione cattolica per le scienze sociali ha raccolto, in un volume della sua nota e pregiatissima Biblioteca, il frutto delle lunghe e pazienti ricerche fatte da uno studioso serio, Amintore Fanfani, il titolo del volume è questo: *Cattolicesimo e Protestantesimo nella formazione storica del capitalismo* (Vita e Pensiero, Milano).

Individuare, caratterizzare, specificare il capitalismo è cosa che molti hanno tentato; ne sono venute fuori diverse opinioni, differenti definizioni. Chi lo fa consistere in questo carattere esterno e chi in quell'altro; chi lo caratterizza con la concorrenza e chi colla grande industria. Ma così non si arriva alla nota distintiva e reale del capitalismo; se ne colpiscono alcuni segni non se ne coglie l'anima. Il sistema capitalista infatti ha un spirito, un orientamento, una visione della vita.

Capitalismo è ricerca illimitata di ricchezza, è godimento ed uso illimitato della ricchezza; produrre ricchezza, aumentarla febbrilmente, per goderla a proprio vantaggio, a scopo individualistico: questo lo spirito reale del capitalismo.

« Il primo carattere dello spirito capitalista consiste nell'uso illimitato dei mezzi di acquisto della ricchezza reputati moralmente leciti ed economicamente utili. Altro carattere proprio dello spirito capitalista, — egli aggiunge — è quello di un uso individualistico ed utilitaristico della ricchezza il quale si traduce in un godimento illimitato di essa. Da ciò viene rafforzata la tendenza alla illimitatezza nell'acquisto.

Un tale spirito, una tale mentalità non è nata in un giorno, onde non si può segnare l'anno di nascita del capitalismo. Come indirizzo di vita sociale, come modo di fare si può dire che comincia nel secolo XIV e si viene mano mano spiegando sempre più largamente.

Qual'è l'atteggiamento dell'etica cristiana di fronte a tale fatto? Secondo la concezione cattolica la necessità morale del raggiungimento dell'ultimo fine segna confini all'attività umana e nel campo puramente religioso e in quello familiare e in quello politico e in quello economico.

Applicando tale concezione all'attività economica si hanno le prescrizioni dell'etica sociale cattolica riguardo al lavoro, alla proprietà, all'interesse, al risparmio illustrata dai santi padri, da S. Tomaso d'Aquino, dalle encicliche sociali di Leone XIII e Pio XI, onde tra cattolicesimo e capitalismo, in sé, vi ha opposizione.

E' il protestantesimo che cosa ne pensò, quale contegno tenne? E' prima di tutto vero che il capitalismo sorse prima della Riforma ma questa lo favorì colla sua teologia, poiché sostiene l'inesistenza di nesso tra l'azione terrena ed il premio eterno. Tale affermazione scardina ogni morale sovranaturale e quindi anche l'etica economica cattolica. Cause contingenti e particolari spiegano la fioritura economica di paesi protestanti dell'Europa nord-occidentale.

A. CANTONO

## INTORNO A UNA CULLA Serena attesa regale

### Napoli in festa - I doni della Regina

NAPOLI, 20. Anche ieri alle 15 la Principessa di Piemonte è uscita per una passeggiata in automobile lungo la riviera; anzi a un certo punto dove la solitudine era completa. S. A. R. è scesa dalla macchina e ha percorso un breve tratto di strada a piedi soffermandosi di quando in quando ad ammirare il paesaggio. L'Augusta Signora è rientrata alla reggia verso le 17.

Il Principe di Piemonte recatosi verso il tocco a villa Rosebery, si è trattenuto a colazione con la Regina madre del Belgio, quindi alle 16 circa è rientrato a Palazzo.

La Principessa di Piemonte ha accolto con commozione il corredo inviato per amorosa cura di S. M. la Regina, dalle artigiane di Firenze e destinato al nascituro regale. Questo corredo, che è un vero capolavoro dell'arte della biancheria e del ricamo specializzato per gli infanti, consta di oltre cento capi. Si tratta di vestiti, di tuniche, di copertine, di minuscoli gilet, di cuscini morbidi e di lenzuola accuratamente ricamate. L'unico al corredo propriamente detto è pure il costume di battesimo per il neonato. Si tratta di un costume in pizzo antico, ricamato e completato di trina e costituito di per se stesso un autentico capolavoro.

Ma oltre a questo particolare omaggio, la Principessa di Piemonte, durante il suo soggiorno a villa Rosebery, e poi a Palazzo, ha ricevuto e continua a ricevere, tutti i giorni, numerose spedizioni di corredi inviati dalla popolazione napoletana e da ogni parte d'Italia. L'Augusta Signora ha allora deciso di distribuire questi corredi a tutti i nati di Napoli che vedranno la luce lo stesso giorno dell'infante regale. Ma è probabile, se l'affluenza dei doni continua, che l'ecedenza di questi corredi possa essere destinata anche a tutti i nati che vedranno la luce nello stesso giorno, in tutta la Campania. S. A. R. Maria di Piemonte vuole anche, giorno per giorno, essere informata di ogni nascita, iniziativa per maternità e infanzia che vengono continuamente annunciate, per festeggiare il prossimo nato evento, a Napoli e in Italia.

Intanto Napoli vive giorni di trepidità attesa. Ieri la popolazione ha vibrato come dinanzi a un auspicio per il rinnovarsi del miracolo di San Gennaro.

La lista novella è subito diffusa in città dalle salve di artiglieria del molo di San Vincenzo e dall'eco delle sirene di tutte le navi ancorate nel porto, nonché dallo scamporio a festa di tutte le chiese dell'archidocia.

Coloro che son vicini all'altare osservano l'avvenuto prodigio e baciano la sacra teca.

Subito dopo avvenuto il miracolo, dai suoi appartamenti è giunto il Cardinale Ascalesi che, col Capitano, si è recato a rilegare la statua del Santo e la sacra teca che, processionalmente, è stata trasportata sull'altare maggiore della Cattedrale. Dove ha avuto luogo la celebrazione del pontificale solemne.

Intanto l'affluenza dei pellegrini da ogni parte continua.

Stasera si è stata la artistica e interessantissima luminaria.

### Il dono del Principe

Numerosi doni hanno arricchito quest'anno il tesoro di S. Gennaro e fra tutti primizia una artistica pisside in argento e corallo, offerta da S. A. R. il Principe di Piemonte.

Il dono, pregevole e caratteristico lavoro napoletano, è stato eseguito nella città del corallo, cioè a Torre del Greco, dagli artigiani della ditta Ascano e quelli stessi che lavorano amorevolmente attorno alla culla si tratta di una pisside ricca di artisti viventi in corallo, rappresentanti alla base i quattro Evangelisti e nel mezzo quattro piccole teste di anello il coperchio termina con una croce, pure di corallo. La pisside che ha ad accrescere nella Regia Cappella del Tesoro al Museo il numero dei ricchi doni offerti da Sovrani e Principi, ha anche il pregio di essere l'unico oggetto rappresentativo dell'antica arte del corallo, che è squisitamente napoletana.

Il Principe di Piemonte ha fatto incidere sulla pisside in data del 5 novembre 1934, a ricordo della sua prima visita al Duomo di Napoli e la sua prima venerazione delle sacre reliquie.

### Due studenti di Oxford scomparsi

#### in una escursione sul Monte Bianco

GINEVRA, 20. Tre paesi, la Svizzera, la Francia e l'Italia sono interessati nelle ricerche di due alpinisti dell'Università di Oxford: W. P. Wood figlio dell'archivescovo anglicano di Brisbane e P. D. Holland figlio del prof. John Holland, i quali sono scomparsi da oltre tre settimane, durante una escursione sul Monte Bianco.

Le ultime loro notizie sono del 25 agosto 1934, si crede che essi abbiano tentato di salire sul Colle del Gigante e si sperava nella possibilità che fossero discesi dalla parte italiana, ma le guide di Chamoni sono molto pessimiste sulla loro sorte.

## Lo sciopero tessile degli Stati Uniti

### Gli sforzi per un componimento

NEW YORK, 20 pom. Il capo degli scioperanti Gorman ha annunciato la decisione presa di invitare a scioperare a partire da lunedì centomila operai addetti alle industrie affini a quella tessile.

Sebbene la giornata di ieri sia trascorsa generalmente calma e il numero degli operai scioperanti sia passato a poco invariato, notevoli disordini da diversi centri mostrano che gli animi sono sempre infiammati. Uno sciopero che era stato ferito da un colpo di baionetta durante disordini avvenuti la notte scorsa a Belmont è morto quest'oggi; una dozzina di altri scioperanti sono rimasti feriti e conseguentemente la situazione è molto tesa.

A Lewiston, nel Maine, dove oltre due filande sono state obbligate a chiudere, sono stati operati sette arresti.

A Saylesville, sotto la protezione di 100 uomini della guardia nazionale uno stabilimento si è riaperto senza incidenti e circa 400 uomini hanno ripreso il lavoro.

A Waterville (Maine) i disordini sono ricominciati nella serata ed in uno scontro tra militari, forza pubblica e scioperanti un soldato è rimasto ferito.

A Filadelfia la polizia ha disperso a colpi di randello centinaia di scioperanti. Lo stato d'assedio continua nella Georgia dove 13 scioperanti addetti alle squadre di sorveglianza sono stati arrestati.

A Littlefalls (New York) la polizia ha dovuto ricorrere al gas lacrimogeno per disperdere gruppi di scioperanti.

Non si possono fare previsioni su alcuna immediata soluzione dallo sciopero che pare abbia raggiunto attualmente un punto morto. Le speranze per un componimento dello sciopero vengono oggi riposte quasi interamente nel presidente Roosevelt che sta per ricevere il rapporto della commissione di mediazione da lui nominata, rapporto il quale, a quanto si prevede, darà qualche indicazione sul modo di risolvere il conflitto. Così gli scioperanti come gli industriali attendono ansiosamente la proposta che farà la commissione e che saranno basate su un accurato esame della situazione operaia. Il rapporto sarà consegnato alla signora Perkins, segretaria del lavoro che lo presenterà al presidente. Si ritiene generalmente che questi dati darà ordine alla signora Perkins di intervenire personalmente nel sciopero ciò che sarebbe da ritenere un suo carico e si crede preferibile ad un intervento diretto personale del presidente Roosevelt.

I capi dello sciopero sono giubilanti per la chiusura di tre grandi filande nella Nuova Inghilterra, ciò che considerano come una importante vittoria. Essi sono anche molto soddisfatti dell'atteggiamento del governo del Massachusetts il quale si è rifiutato di aderire ad una domanda fattagli da una associazione industriale di mobilitare la guardia nazionale.

Si annuncia che alcuni stabilimenti di seta artificiale fanno comuni sforzi per fare cessare domani lo sciopero.

## Arte moderna e artigianato alle Mostre Dalmate

### Spiccate affermazioni alla Mostra sindacale - Una rassegna artistica del G. U. F.

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

ZARA, settembre. Anche se i assi che — e non sono molti — orientano il visitatore verso gli artisti più spiccatamente moderni, la mostra fotografica che migliori espositori presentano alla rassegna espone ad alcuni di questi esponenti anche dei gesti meritevoli di particolare attenzione e il sofo darsi si disposta dalla tela alla creta con la stessa poetica creativa e interpretativa e lo stesso fascino subliminale. Un « fanciullo » di Ludovico Piccini nella pensosa serietà e spontaneità del volto, nella precisione dei caratteri somatici da cui traspare la gioia di balanza e la nobile illusione di un ideale mondo interiore insieme ad una grande testa di Armando Diadorno il rapporto della vigorosa maturità artistica dell'autore come le pitture ed i gesti di Giulio Pierucci notevoli per spiritualità e armonia.

Alla Mostra hanno partecipato 19 artisti, dei quali 16 zaratini, con 70 opere ammesse su 105. Non va dimenticato che Zara si trova in una posizione geografica, politica, commerciale, storica di eccezione nel rapporto con le altre città italiane ed è considerato che maggiore elogio va dato non solo agli organizzatori di questa Sindacale che ha raggiunto lo scopo di dare un chiaro saggio di ciò che rappresenta l'arte moderna a Zara, ma anche agli artisti zaratini che hanno saputo dare prova di una così nobile partecipazione dimostrando che l'arte a Zara cammina di pari passo con l'arte italiana e raggiunge posizioni di testa portando onore alle luminose tradizioni della Dalmazia dove la scuola veneta ha lasciato un solco che non si cancella.

La Mostra d'arte Sacra, merita di essere per i tesori che raccoglie e tenacemente riuscita per la imponente organizzazione dovuta alla sensibilità della Sovranità delle arti di Ancona, alla cordiale collaborazione di S. E. Mons. Pietro Domenico Muziani, Arcivescovo di Zara, e ai sacrifici del Comune, il cui Podestà personalmente volle mettere a servizio della nobile iniziativa la personale esperienza di cose d'arte, non meno riuscita, specie per la parte organizzativa, risultano le Mostre di arte moderna dove il Sindacato Artisti e Professionisti, Per tutte le Mostre, segretario organizzatore e animatore è stato il dott. Andrea Ostoya, un giovane zaratino studioso indagatore di tutto ciò che dal passato e dal presente serve a costruire l'attorno della vita cittadina.

Si sa di solito a cosa si riducono le Mostre d'arte sindacali, anche quando sono guidate da menti superiori e si sa anche quali scogli debbano spingere per rimanere nel proprio campo di valutazione. Una Mostra sindacale è sempre di difficile riuscita in cui la repubblica delle arti è ridotta da opposte correnti (e interessi), minate da malattie congenite, insidiate da processi morbosi che esplodono come funghi diffusori e se da una parte la faglia dei « conservatori » tradizionali si addepra a formalismi di mentalità dall'altra i battaglioni dei giovani si danno a lavorare di gomito per inabissare i nuovi cessili.

La Mostra sindacale quasi sempre si trova allora disertata dagli uni e dagli altri o da tutte due le correnti e per lo meno dimenticata o anche tradita da coloro che, paventando il frazionamento delle armi polemiche, preferiscono tenere le tele sui cavalletti. E tante volte sono questi migliori.

La Mostra d'arte Sacra, merita di essere per i tesori che raccoglie e tenacemente riuscita per la imponente organizzazione dovuta alla sensibilità della Sovranità delle arti di Ancona, alla cordiale collaborazione di S. E. Mons. Pietro Domenico Muziani, Arcivescovo di Zara, e ai sacrifici del Comune, il cui Podestà personalmente volle mettere a servizio della nobile iniziativa la personale esperienza di cose d'arte, non meno riuscita, specie per la parte organizzativa, risultano le Mostre di arte moderna dove il Sindacato Artisti e Professionisti, Per tutte le Mostre, segretario organizzatore e animatore è stato il dott. Andrea Ostoya, un giovane zaratino studioso indagatore di tutto ciò che dal passato e dal presente serve a costruire l'attorno della vita cittadina.

Si sa di solito a cosa si riducono le Mostre d'arte sindacali, anche quando sono guidate da menti superiori e si sa anche quali scogli debbano spingere per rimanere nel proprio campo di valutazione. Una Mostra sindacale è sempre di difficile riuscita in cui la repubblica delle arti è ridotta da opposte correnti (e interessi), minate da malattie congenite, insidiate da processi morbosi che esplodono come funghi diffusori e se da una parte la faglia dei « conservatori » tradizionali si addepra a formalismi di mentalità dall'altra i battaglioni dei giovani si danno a lavorare di gomito per inabissare i nuovi cessili.

La Mostra sindacale quasi sempre si trova allora disertata dagli uni e dagli altri o da tutte due le correnti e per lo meno dimenticata o anche tradita da coloro che, paventando il frazionamento delle armi polemiche, preferiscono tenere le tele sui cavalletti. E tante volte sono questi migliori.

### Anello di ascensione

Questa Mostra dalmata di Arte Moderna, nitida, senza eccessive pretese, allestita con sobrietà, quasi pudica, di forme reclamatistiche invece si afferma come una rassegna d'arte equamente distribuita non manca il contributo di un'aspirazione moderna, di una non è insomma, come siamo abituati a vedere da tempo, una mostra altucinantia ma una mostra riposa e armoniosa anche se non mancano le mende inevitabili che tuttavia non incrinano sul complesso della manifestazione. Dei caratteri ce ne sono, artisti già arrivati in porto hanno mandato i saggi della loro formazione; psicologie nervose e cupaci si manifestano chiare come chiara si discioglie la torrenziale fatica di chi cerca alla passione interiore del sermone più ardenti di nuove di marcia nuova.

Predomina la pittura ed è strano che in una città marinara il paesaggio cerchi studi e luminosità di campagna e di « natura morta » disegni i bioghi comuni di casa; il ritratto dà una nota di maturità alla rassegna e si impone non solo sulla tela ma

La Mostra d'arte Sacra, merita di essere per i tesori che raccoglie e tenacemente riuscita per la imponente organizzazione dovuta alla sensibilità della Sovranità delle arti di Ancona, alla cordiale collaborazione di S. E. Mons. Pietro Domenico Muziani, Arcivescovo di Zara, e ai sacrifici del Comune, il cui Podestà personalmente volle mettere a servizio della nobile iniziativa la personale esperienza di cose d'arte, non meno riuscita, specie per la parte organizzativa, risultano le Mostre di arte moderna dove il Sindacato Artisti e Professionisti, Per tutte le Mostre, segretario organizzatore e animatore è stato il dott. Andrea Ostoya, un giovane zaratino studioso indagatore di tutto ciò che dal passato e dal presente serve a costruire l'attorno della vita cittadina.

Si sa di solito a cosa si riducono le Mostre d'arte sindacali, anche quando sono guidate da menti superiori e si sa anche quali scogli debbano spingere per rimanere nel proprio campo di valutazione. Una Mostra sindacale è sempre di difficile riuscita in cui la repubblica delle arti è ridotta da opposte correnti (e interessi), minate da malattie congenite, insidiate da processi morbosi che esplodono come funghi diffusori e se da una parte la faglia dei « conservatori » tradizionali si addepra a formalismi di mentalità dall'altra i battaglioni dei giovani si danno a lavorare di gomito per inabissare i nuovi cessili.

La Mostra sindacale quasi sempre si trova allora disertata dagli uni e dagli altri o da tutte due le correnti e per lo meno dimenticata o anche tradita da coloro che, paventando il frazionamento delle armi polemiche, preferiscono tenere le tele sui cavalletti. E tante volte sono questi migliori.

### Lavoro e cultura

La Mostra d'arte Sacra, merita di essere per i tesori che raccoglie e tenacemente riuscita per la imponente organizzazione dovuta alla sensibilità della Sovranità delle arti di Ancona, alla cordiale collaborazione di S. E. Mons. Pietro Domenico Muziani, Arcivescovo di Zara, e ai sacrifici del Comune, il cui Podestà personalmente volle mettere a servizio della nobile iniziativa la personale esperienza di cose d'arte, non meno riuscita, specie per la parte organizzativa, risultano le Mostre di arte moderna dove il Sindacato Artisti e Professionisti, Per tutte le Mostre, segretario organizzatore e animatore è stato il dott. Andrea Ostoya, un giovane zaratino studioso indagatore di tutto ciò che dal passato e dal presente serve a costruire l'attorno della vita cittadina.

Si sa di solito a cosa si riducono le Mostre d'arte sindacali, anche quando sono guidate da menti superiori e si sa anche quali scogli debbano spingere per rimanere nel proprio campo di valutazione. Una Mostra sindacale è sempre di difficile riuscita in cui la repubblica delle arti è ridotta da opposte correnti (e interessi), minate da malattie congenite, insidiate da processi morbosi che esplodono come funghi diffusori e se da una parte la faglia dei « conservatori » tradizionali si addepra a formalismi di mentalità dall'altra i battaglioni dei giovani si danno a lavorare di gomito per inabissare i nuovi cessili.

La Mostra sindacale quasi sempre si trova allora disertata dagli uni e dagli altri o da tutte due le correnti e per lo meno dimenticata o anche tradita da coloro che, paventando il frazionamento delle armi polemiche, preferiscono tenere le tele sui cavalletti. E tante volte sono questi migliori.

### Festa scozzese al Castello di Balmoral

#### in onore dei Principi fidanzati

LONDRA, 20 pom. Questa sera al Castello di Balmoral in onore della principessa Marina, fidanzata del Principe Giorgio, ha avuto luogo una festa la cui principale attrattiva sono state le danze scozzesi.

Nel salone da ballo nel Castello tutto bianco ed oro i dipendenti della Real Casa, i cacciatori barbuti e i vecchi fittavoli delle tenute reali che avevano conosciuto il Principe Giorgio fin da bambino, hanno assistito con grande compiacimento ed approvazione alle danze caratteristiche che la principessa Marina ha eseguito insieme al Principe Giorgio, mentre gli shillandieri del Castello suonavano sulle loro cornamuse le suggestive arie nazionali.

Negli ultimi due giorni la Principessa Marina aveva preso lunghe lezioni di ballo dalla Regina che le aveva insegnato le complicate danze scozzesi, perchè essa potesse partecipare alla festa.

La Regina, il Duca e la Duchessa di York e il principe e la principessa, Arturo di Connaught hanno preso parte alle danze mentre il Re e l'Arcivescovo anglicano di Canterbury assistevano dalle loro poltrone dorate.

I giornali londinesi, che dedicano grande spazio al prossimo matrimonio del principe Giorgio, annunciano oggi che la torta nuziale sarà alta in 2,70 e peserà 300 libbre. Essa sarà preparata a Edimburgo con ingredienti tutti provenienti da diversi paesi dell'Impero e con la medesima ricetta che fu usata per la torta nuziale ser-

### Il Governatore dell'Africa equatoriale francese ha lasciato Brazzaville

#### BRAZZAVILLE, 20 pom.

Il Governatore Generale dell'Africa equatoriale francese che ha raggiunto i limiti di età, prima di lasciare Brazzaville per rientrare in Europa, ha offerto una colazione in onore dei Consoli Generali accreditati e al termine della quale li ha ringraziati per lo spirito di buona collaborazione che li ha costantemente animati. Il comm. Mori Console Generale d'Italia e decano del Corpo Consolare, ha risposto elogiando l'opera compiuta dal Governatore.

### Il Principe Aga Khan non avrà il regno richiesto

#### LONDRA, 20 pom.

La richiesta confidenziale fatta dal Principe Aga Khan presso lord Wellington, Viceré delle Indie, per ottenere un regno in considerazione dei servizi da lui resi alla causa dell'Impero, non è stata accolta, secondo un'informazione che il *Daily Herald* pubblica in proposito.

Gli è stato risposto — scrive il giornale — che il Governo delle Indie non vede in quale modo sarebbe possibile concedergli la sovranità su di una parte del territorio indiano. La posizione di Aga Khan continua ad essere quella di un capo spirituale di carattere semidivino senza stato e senza territorio.

### Milano-Oslo in 6 ore di volo

#### Il successo dell'ing. Colombo

OSLO, 20 pom. E' qui giunto l'ing. Colombo con un apparecchio da caccia Breda 27, compiendo il percorso Milano - Oslo in 6 ore di volo. Egli eseguirà nei prossimi giorni alcune esibizioni.

### Il Card. Hlond partecipa al Congresso Eucaristico di Buenos Ayres

#### VARSAVIA, 20 pom.

Il Cardinale Hlond, primate di Polonia, è partito via Vienna e Trieste per Buenos Aires per partecipare al Congresso Eucaristico.

### Il centenario della fotografia

#### LONDRA, 20 pom.

Cento anni di progresso della fotografia sono rappresentati da due macchine fotografiche allineate l'una accanto all'altra all'esposizione del ritratto moderno, organizzato dall'Associazione professionale dei fotografi ed inaugurata oggi nelle gallerie del Reale Istituto di Londra. Una è una piccola macchina di legno che venne fabbricata nel 1834 da Fox Talbot, colui che fece le prime stampe fotografiche, e l'altra accanto ad essa è un nuovissimo apparecchio cinematografico che prende 2500 fotografie al minuto.

### L'auumento del risparmio in Austria

#### VIENNA, 20 pom.

La Banca Nazionale austriaca annuncia che i depositi a risparmio presso gli Istituti bancari di Vienna e delle altre provincie federali, sono saliti, dalla fine di luglio alla fine di agosto, da 2069,4 di milioni a 2090 milioni di scellini.

### Il Miracolo

#### Sono le 10,3 quando mons. Di Sangro accanto al quale si trova il Duca Niutta, fa sventolare un fazzoletto bianco per annunciare che il prodigio si è compiuto.

Il sangue si è infatti completamente liquefatto.

Le manifestazioni di giubilo superano ogni immaginazione. Non è possibile evitare che la folla scoppi in applausi deliranti. In tutto il tempio risuona un immenso clamore. La commozione vince l'animo della folla.

Antistoricismo jugoslavo

ROMA, 20. La stampa jugoslava è rimasta colpita dall'ordine del Capo del Governo...

L'ufficio Vreme di Belgrado, dimentico di tutta l'insolente aggressiva...

Il Vreme, organo notoriamente d'ispirazione governativa, ha ragione. L'astensione italiana dalla Conferenza di Belgrado è stata imposta in nome della dignità...

E qui il giornale riproduce l'articolo "Jugoslavisme" del San Marco di Zara...

La Federazione Pugilistica Italiana comunica: Campionato d'Italia pesi massimi (competizione per il titolo)...

Questo articolo non contiene alcuna frase offensiva e grossolana per i serbi...

L'ufficio Vreme di Belgrado ha voluto rispondere nel suo numero 4550, del 9 settembre...

Giacché il San Marco ci parla delle marce non è certamente non ha dimenticato una cosa...

Di che cosa scrive il Vreme su Caporetto non facciamo grazia ai lettori: i soliti luoghi comuni...

Questa documentazione, fornita in abbondanza dagli ex nemici e non da italiani...

La Commissione Sportiva Internazionale si è riunita in una sala dell'A. C. di Francia...

PARIGI, 20. La Commissione Sportiva Internazionale si è riunita in una sala dell'A. C. di Francia...

Questa documentazione, fornita in abbondanza dagli ex nemici e non da italiani...

La Commissione Sportiva Internazionale si è riunita in una sala dell'A. C. di Francia...

Questa documentazione, fornita in abbondanza dagli ex nemici e non da italiani...

La Commissione Sportiva Internazionale si è riunita in una sala dell'A. C. di Francia...

Questa documentazione, fornita in abbondanza dagli ex nemici e non da italiani...

La Commissione Sportiva Internazionale si è riunita in una sala dell'A. C. di Francia...

Questa documentazione, fornita in abbondanza dagli ex nemici e non da italiani...

La Commissione Sportiva Internazionale si è riunita in una sala dell'A. C. di Francia...

Questa documentazione, fornita in abbondanza dagli ex nemici e non da italiani...

La Commissione Sportiva Internazionale si è riunita in una sala dell'A. C. di Francia...

Questa documentazione, fornita in abbondanza dagli ex nemici e non da italiani...

La sua grandezza e la possibilità della sua attuale prepotenza e delle insuperabili smargiassate polemiche...

CRONACA SPORTIVA

DICILISMO Per il Criterium Federale di Firenze

ROMA, 20. La Federazione Ciclistica Italiana comunica: Criterium Federale di Firenze...

7 ottobre - I corridori professionisti: Alfredo Binda, Learco Guerra, Giuseppe Martano...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

La sua grandezza e la possibilità della sua attuale prepotenza e delle insuperabili smargiassate polemiche...

CRONACA SPORTIVA

DICILISMO Per il Criterium Federale di Firenze

ROMA, 20. La Federazione Ciclistica Italiana comunica: Criterium Federale di Firenze...

7 ottobre - I corridori professionisti: Alfredo Binda, Learco Guerra, Giuseppe Martano...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Il Criterium Federale di Firenze, 7 ottobre - I corridori professionisti...

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

Table with columns: TITOLO, Valore, Ultimo corso, Differenza, etc. Lists various stocks and their prices.

BORSA DI TORINO

Table with columns: TITOLO, Valore, Ultimo corso, Differenza, etc. Lists various stocks and their prices.

Le esportazioni ortofrutticole

Nella scorsa quindicina l'esportazione dei prodotti ortofrutticoli ad agrumi è proceduta con ritmo discreto...

Le prove di esattezza per i premilitari di leva

Al poligono della Farnesina si è svolta la prova di tiro di esattezza col fucile per i premilitari delle classi di leva...

La morte di un padre e due figli

Numerosi casi di avvelenamento per funghi sono accaduti nella nostra pianura. Tra le persone ricoverate d'urgenza all'ospedale dopo aver mangiato funghi...

Mercati granari

Novigo, 18 - Grandi f. di L. 80 a 86 - invariato-calmo; granoni nuovi da 45 a 48 aumentati; avena da 54 a 56.

Funghi velenosi

Numerosi casi di avvelenamento per funghi sono accaduti nella nostra pianura. Tra le persone ricoverate d'urgenza all'ospedale...

La morte di un padre e due figli

Numerosi casi di avvelenamento per funghi sono accaduti nella nostra pianura. Tra le persone ricoverate d'urgenza all'ospedale...

Mercati granari

Novigo, 18 - Grandi f. di L. 80 a 86 - invariato-calmo; granoni nuovi da 45 a 48 aumentati; avena da 54 a 56.

LA RADIO DI OGGI

MILANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE ROMA III. 7.30: Giornalisti da camera. 7.45: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

COMUNICATO

ISTITUTO PER LA RIFLESSOPATOCATERAPIA. Dr. Benedetto Vicenzini. ASMA REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - GOTTA - NEURALGIE - VEITIGNI - MALLATTIE NEUROSE - Riciclatura epuloc gratis.

Armoniums

300. AN. DOTT. COMM. GRAZIANO TUBI. Amministratore e Stabilimento. Depositi. Organismi.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000. Sede sociale - VICENZA - Direzione generale. Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone.

BANCA CATTOLICA VERONESE

Emisione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno.

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA"

LA Grande Amica

Romanzo di Pierre l'Ermite

premiato dall'Accademia di Francia

Quale del nostro cuore toccherà e spezzerà? Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.

Non lo si potrebbe dire, ma è certo che la disgrazia è lì vicina, da toccarla con mano, che ci guardi invisibile, nascosta in un angolo.



# L'AVVENIRE D'ITALIA

## Lavori del Consiglio della Società delle Nazioni

### L'embargo, delle armi dirette alla Bolivia ed al Paraguay

GINEVRA, 20. Ieri matt. sotto la presidenza del Ministro degli Esteri cecoslovacco, Benes, si è iniziata la 82a Sessione del Consiglio della S. d. N. La riunione dapprima in seduta privata nominando, su proposta del Presidente del Comitato della S. d. N. barone Alois, il dott. Cabral de Moncada (portoghese) professore all'Università di Coimbra, come giudice della Corte Suprema di Plebiscito della S. d. N.

Il Consiglio ha deciso inoltre di estendere l'immunità diplomatica ad alcuni collaboratori della Commissione di Plebiscito come ad alcuni magistrati della Corte Suprema di Plebiscito. Ha rinnovato poi il mandato del giudice supplente del Plebiscito, amministratore della S. d. N. Montagna (Italia), e Van Ryckvoort (Olanda), infine ha nominato il signor Cheys (Francia) Commissario della Società delle Nazioni in Bulgaria.

Appena cominciata la seduta pubblica il Presidente Benes porge il saluto ai nuovi membri del Consiglio ed in particolare a quello dell'Unione Sovietica che viene ad occupare un seggio permanente.

Il Commissario del Popolo, Litvinoff, che prende posto tra l'Inghilterra e la Polonia accanto al segretario della Germania, ringraziava il presidente affermando che i rappresentanti del Soviet sono certi che da parte del Consiglio i lavori saranno improntati a lealtà e amicizia reciproca.

Prendono pure la parola per ringraziare gli altri due nuovi membri e cioè il rappresentante del Gile, l'ambasciatore a Roma Rivas (Cuba) e quello della Turchia il Ministro degli Esteri, Tevrik Ruchdy Bey. Il Consiglio quindi approva il rapporto sui lavori della 16a Sessione della Commissione di cooperazione intellettuale, rendendo in particolare omaggio alla memoria della signora Curie.

Quindi, su proposta del rappresentante spagnolo De Madriaga, che è rappresentante della Spagna, dell'Austria e del Messico formano il Comitato per lo studio della questione delle minoranze in Alta Slesia.

Il rappresentante del Messico, che relatore legge il suo rapporto sulla situazione relativamente all'embargo delle armi dirette alla Bolivia e al Paraguay e rammenta come su domanda della Bolivia la questione del conflitto del Chaco sia stata rinviata davanti alla attuale Assemblea della Lega. Il rappresentante del Paraguay Caballero de Bedova, replica contestando che il suo paese beneficia dell'embargo per la sua situazione geografica privilegiata. Il presidente Benes fa osservare che la questione è stata portata davanti all'Assemblea e si è svolta una discussione di fondo davanti al Consiglio.

Il rappresentante italiano Barone Alois si associa alle parole del relatore e del presidente Benes. Il rappresentante della Francia, Barthou, fa osservare l'importanza che ha una rapida soluzione della questione per il prestigio della Lega. Afferma, che il governo francese è messo nell'imbarazzo dal fatto che esso non proibisce ai suoi industriali ogni fornitura verso i belligeranti, mentre vi sono ancora alcuni paesi membri della S. d. N. che non hanno risposto all'invito di aderire all'embargo.

Benes fa osservare che la Cecoslovacchia si trova nella stessa situazione della Francia.

Il rappresentante inglese Eden si associa alle parole di Barthou.

Il rappresentante della Spagna De Madriaga constata che ogni risoluzione sarebbe facilitata in ogni modo da un armistizio immediato.

Vengono poi in discussione alcune questioni finanziarie pendenti tra la Bulgaria e la Grecia relative ad alcuni diritti forestali, che i rappresentanti dei due Paesi convengono siano regolati direttamente dai due interessati.

Alla prima commissione si è concluso l'esame delle obiezioni di ordine giudiziario che il delegato del Paraguay ha avanzato riguardo all'applicazione dell'art. 15 del patto nei confronti del conflitto del Chaco. Come si sa, la Bolivia, domandando la applicazione di questo articolo, aveva chiesto il rinvio della questione all'assemblea cioè che era stato accordato. Dopo che i rappresentanti dei due paesi in conflitto hanno esposto il rispettivo punto di vista, il delegato italiano sen. Pella Caselli pur ammettendo che l'art. 15 non aveva previsto il caso di una guerra in corso fa rilevare che l'esperienza ha dimostrato che di fronte ad una situazione analoga tutte le procedure erano già state inutilmente applicate per ristabilire la pace aggiungendo che l'applicazione dell'art. 15 nell'attuale conflitto è essenziale. La commissione ha concluso decidendo in tal senso e autorizzando la commissione politica a continuare l'esame della questione del Chaco per sottoporre un rapporto all'assemblea.

### L'organizzazione della cooperazione intellettuale

GINEVRA, 20. La sesta commissione ha approvato il rapporto presentato dal delegato italiano on. Maraini relativo alla organizzazione della cooperazione intellettuale. Il relatore ha messo in luce i risultati ottenuti nei congressi di Parigi nello scorso ottobre e di Venezia nel luglio scorso sull'arte e la realtà e sull'arte e lo stato, convegni nei quali l'Italia e la Commissione italiana per la cooperazione intellettuale presieduta dall'on. Rocca, hanno portato un contributo particolarmente notevole ed apprezzato ed hanno rammentato le proposte del senatore Pella Caselli che sono state portate alla Convenzione di Londra sulla proprietà industriale.

Il rapporto nota anche il successo del Congresso del cinematografo educativo organizzato a Roma nell'aprile scorso. La cooperazione intellettuale rivela il rapporto, si è accennato all'insediamento, riuscendo a costituire alcuni speciali centri nazionali. Particolarmente va fatto menzione speciale di quanto riguarda la Cecoslovacchia l'iniziativa è assurda alla funzione di promotrice di tutti gli scambi culturali con l'Europa.

L'on. Maraini ha pure accennato all'importanza della Conferenza generale di Londra che si terrà nel prossimo ottobre a Madrid.

### La partenza di Barthou per Parigi

GINEVRA, 20. Ieri sera il barone Alois ha ricevuto il Ministro degli Esteri ceco, Benes, il quale a sua volta era stato ricevuto nel pomeriggio dal Ministro degli Esteri di Francia, Barthou, partito in serata per Parigi.

Il signor Barthou, che intende riferire al suo Governo sullo stato attuale dei negoziati genevrini, ha annunciato di voler ritornare a Ginevra lunedì prossimo. Questo dimostra quanta importanza egli attribuisca agli sforzi che si stanno facendo attualmente a Ginevra per una soluzione duratura e soddisfacente del problema austriaco.

Da parte di molti giornali esteri si è creduto di poter dare delle precisazioni circa l'atto formale dell'accordo che dovrebbe intervenire a proposito della questione austriaca. Evidentemente si tratta di anticipazioni. Ad ogni modo quello che più importa, al di fuori dell'atto formale, è l'intervento degli interessati, nell'embargo stesso e lo spirito con cui esso sarà concluso.

Barthou prima di partire si è intrattenuto col primo Delegato italiano.

Il barone Alois ha inoltre avuto un lungo colloquio col sig. Seljov, Ministro degli Affari esteri di Estonia e col Ministro degli Esteri cecoslovacco, Benes.

La commissione per il plebiscito della S. d. N., presieduta dal primo Delegato italiano, ha tenuto un'ultima delle sue consuete riunioni, proseguendo l'esame del memorandum francese e discutendo alcune questioni amministrative.

### La Polonia esce dalla Società delle Nazioni?

#### Le speranze germaniche

BERLINO, 20. La «Frankfurter Zeitung», dedica stamane una lunga corrispondenza all'atteggiamento polacco di fronte al problema delle minoranze che costui in questi giorni uno degli argomenti dominanti delle discussioni genevrine.

Il giornale rileva da Varsavia che il maresciallo Pilsudski non cambierebbe di una virgola le istruzioni da lui impartite al colonnello Beck, ministro degli Esteri. La voce raccolta dalla stampa inglese, ed annunciata l'uscita della Polonia dalla S. d. N. se richieste poste non sono prese in considerazione, è riprodotta dai giornali ufficiali senza che sia seguita da smentite o da commenti.

«Ma a Varsavia», aggiunge la corrispondenza, «si spera che a Ginevra sarà ascoltato l'appello di uno stato che è deciso a sottrarsi ad ogni controllo internazionale, e che impadronirsi della nave che hanno sequestrato, uccidendo cinque giapponesi, due coreani, ed un cinese, inoltre hanno gettato parecchi passeggeri da bordo nel fiume e ne hanno feriti un gran numero ed in fine hanno abbandonato il vapore, portando con sé una grande quantità d'oppio e 30 mila lire in contante».

Secondo le ultime notizie, l'assalto al vapore sarebbe stato compiuto da banditi penetrati a bordo. Tra i morti ci sono due funzionari giapponesi del Governo del Manciù-Kuo.

### La Polonia esce dalla Società delle Nazioni?

#### Le speranze germaniche

BERLINO, 20. La «Frankfurter Zeitung», dedica stamane una lunga corrispondenza all'atteggiamento polacco di fronte al problema delle minoranze che costui in questi giorni uno degli argomenti dominanti delle discussioni genevrine.

Il giornale rileva da Varsavia che il maresciallo Pilsudski non cambierebbe di una virgola le istruzioni da lui impartite al colonnello Beck, ministro degli Esteri. La voce raccolta dalla stampa inglese, ed annunciata l'uscita della Polonia dalla S. d. N. se richieste poste non sono prese in considerazione, è riprodotta dai giornali ufficiali senza che sia seguita da smentite o da commenti.

«Ma a Varsavia», aggiunge la corrispondenza, «si spera che a Ginevra sarà ascoltato l'appello di uno stato che è deciso a sottrarsi ad ogni controllo internazionale, e che impadronirsi della nave che hanno sequestrato, uccidendo cinque giapponesi, due coreani, ed un cinese, inoltre hanno gettato parecchi passeggeri da bordo nel fiume e ne hanno feriti un gran numero ed in fine hanno abbandonato il vapore, portando con sé una grande quantità d'oppio e 30 mila lire in contante».

Secondo le ultime notizie, l'assalto al vapore sarebbe stato compiuto da banditi penetrati a bordo. Tra i morti ci sono due funzionari giapponesi del Governo del Manciù-Kuo.

### La Polonia esce dalla Società delle Nazioni?

#### Le speranze germaniche

BERLINO, 20. La «Frankfurter Zeitung», dedica stamane una lunga corrispondenza all'atteggiamento polacco di fronte al problema delle minoranze che costui in questi giorni uno degli argomenti dominanti delle discussioni genevrine.

Il giornale rileva da Varsavia che il maresciallo Pilsudski non cambierebbe di una virgola le istruzioni da lui impartite al colonnello Beck, ministro degli Esteri. La voce raccolta dalla stampa inglese, ed annunciata l'uscita della Polonia dalla S. d. N. se richieste poste non sono prese in considerazione, è riprodotta dai giornali ufficiali senza che sia seguita da smentite o da commenti.

«Ma a Varsavia», aggiunge la corrispondenza, «si spera che a Ginevra sarà ascoltato l'appello di uno stato che è deciso a sottrarsi ad ogni controllo internazionale, e che impadronirsi della nave che hanno sequestrato, uccidendo cinque giapponesi, due coreani, ed un cinese, inoltre hanno gettato parecchi passeggeri da bordo nel fiume e ne hanno feriti un gran numero ed in fine hanno abbandonato il vapore, portando con sé una grande quantità d'oppio e 30 mila lire in contante».

Secondo le ultime notizie, l'assalto al vapore sarebbe stato compiuto da banditi penetrati a bordo. Tra i morti ci sono due funzionari giapponesi del Governo del Manciù-Kuo.

### La Polonia esce dalla Società delle Nazioni?

#### Le speranze germaniche

BERLINO, 20. La «Frankfurter Zeitung», dedica stamane una lunga corrispondenza all'atteggiamento polacco di fronte al problema delle minoranze che costui in questi giorni uno degli argomenti dominanti delle discussioni genevrine.

Il giornale rileva da Varsavia che il maresciallo Pilsudski non cambierebbe di una virgola le istruzioni da lui impartite al colonnello Beck, ministro degli Esteri. La voce raccolta dalla stampa inglese, ed annunciata l'uscita della Polonia dalla S. d. N. se richieste poste non sono prese in considerazione, è riprodotta dai giornali ufficiali senza che sia seguita da smentite o da commenti.

«Ma a Varsavia», aggiunge la corrispondenza, «si spera che a Ginevra sarà ascoltato l'appello di uno stato che è deciso a sottrarsi ad ogni controllo internazionale, e che impadronirsi della nave che hanno sequestrato, uccidendo cinque giapponesi, due coreani, ed un cinese, inoltre hanno gettato parecchi passeggeri da bordo nel fiume e ne hanno feriti un gran numero ed in fine hanno abbandonato il vapore, portando con sé una grande quantità d'oppio e 30 mila lire in contante».

Secondo le ultime notizie, l'assalto al vapore sarebbe stato compiuto da banditi penetrati a bordo. Tra i morti ci sono due funzionari giapponesi del Governo del Manciù-Kuo.

### La Polonia esce dalla Società delle Nazioni?

#### Le speranze germaniche

BERLINO, 20. La «Frankfurter Zeitung», dedica stamane una lunga corrispondenza all'atteggiamento polacco di fronte al problema delle minoranze che costui in questi giorni uno degli argomenti dominanti delle discussioni genevrine.

Il giornale rileva da Varsavia che il maresciallo Pilsudski non cambierebbe di una virgola le istruzioni da lui impartite al colonnello Beck, ministro degli Esteri. La voce raccolta dalla stampa inglese, ed annunciata l'uscita della Polonia dalla S. d. N. se richieste poste non sono prese in considerazione, è riprodotta dai giornali ufficiali senza che sia seguita da smentite o da commenti.

«Ma a Varsavia», aggiunge la corrispondenza, «si spera che a Ginevra sarà ascoltato l'appello di uno stato che è deciso a sottrarsi ad ogni controllo internazionale, e che impadronirsi della nave che hanno sequestrato, uccidendo cinque giapponesi, due coreani, ed un cinese, inoltre hanno gettato parecchi passeggeri da bordo nel fiume e ne hanno feriti un gran numero ed in fine hanno abbandonato il vapore, portando con sé una grande quantità d'oppio e 30 mila lire in contante».

Secondo le ultime notizie, l'assalto al vapore sarebbe stato compiuto da banditi penetrati a bordo. Tra i morti ci sono due funzionari giapponesi del Governo del Manciù-Kuo.

## I socialisti spagnoli preparavano una rivolta armata

MADRID, 20. Vaste ed elaboratissime precauzioni sono state prese dal Governo contro il pericolo di una insurrezione armata dei socialisti. Esse sono il risultato della scoperta che i gruppi socialisti e sopra tutto quelli più estremisti sono formidabilmente armati, come è provato dalle numerose scoperte di depositi di armi e di munizioni custodite oggi nei pressi dell'Università con la cultura di un autocarro carico di materiale bellico, occupata dalla guardia nazionale, dopo un conflitto, nel quale da ambo le parti è stato fatto largo uso delle armi.

Quando gli agenti si sono avvicinati, sono stati fatti segno a colpi di rivoltella sparati da una automobile privata stazionante nelle vicinanze. Gli agenti sono riusciti ad arrestare una trentina di socialisti, il risultato essere costui affiliato ad una organizzazione a tendenza sovversiva. In conseguenza del rinvenimento di armi nella Casa del popolo vari dirigenti sono stati arrestati ed il funzionamento della Casa sospeso. Sotto il sedile di un vagone di terza classe di un treno diretto a Salamanca sono state rinvenute due casse contenenti 1000 proiettili carichi per fucili.

Tutti questi elementi hanno convinto l'autorità che i socialisti dispongono ormai di ogni tipo di armi: mitra, fucili, lanciaripari, rivoltelle, bombe a mano, bombe lacrimogene ed esplosivi, dinamite. Le indagini hanno anche accertato che i socialisti non elaborano un piano dettagliato per innestarsi di Madrid e che ad esso hanno collaborato anche ufficiali dell'aviazione.

Per le necessità dell'azione gli stessi socialisti hanno impiantato in varie parti della Repubblica attrezzature simili a laboratori per la fabbricazione di esplosivi, sotto la direzione di chimici specializzati. Prendendo le resistenze del Governo essi hanno infine acquistato armi e proiettili contro i carri armati e contro gli aerei. Scopo dell'insurrezione è quello di rovesciare il Governo e di sostituirlo con uno socialista che dovrebbe come primo atto proclamare la Repubblica socialista.

Il partito dell'azione popolare intanto si dispone a presentare alle Cortes una proposta di legge che dichiara illegale il partito socialista e le organizzazioni da esso dipendenti e controllate.

## Treni popolari del 30 settembre

ROMA, 20. Ecco il programma delle gite popolari di Igitro 30 Settembre 1934:

Torino-Cavagnolo-Brusasco. — 3a classe L. 5. Torino p. 8.30, Cavagnolo p. arrivo 9.30, Cavagnolo B. p. 20, Torino a. 21.10.

Torino-Santhal-Biella. — 3a classe L. 10, gita facoltativa a Oropa L. 4.35, a Balma, o Messerano o Vallemosso L. 5, al lago Murore L. 10.35, a Piedicavallo 5.30, a Rosazza L. 6, a Campli Servo L. 6, a Graiglia paese L. 3, a Graiglia santuario L. 6, a Messo Sanmaria L. 7.50, Torino p. ore 6, Santhal a. ore 7.7, prosegue per Biella, Santhal p. ore 21.15, proveniente da Biella, Torino, arrivo 22.35.

Torino-Stresa-Pallanza. — 3a classe L. 10, gita facoltativa sul lago Maggiore L. 3.50, da Stresa a Mottarone L. 6, da Pallanza a Pallanza città L. 2, a Intra L. 2.70, da Intra a Premeno L. 5, Torino p. 6.27, Pallanza a. 10.02, Pallanza p. 21.12, Torino a. 0.33.

Torino-Milano. — 3a classe L. 14 p. L. 1.50, gita facoltativa alla Mostra della Biennale L. 1.50, Torino p. 5.25, Milano a. 3.15, Milano p. 20.45, Torino a. 23.47.

Torino-Venezia. — 2a classe L. 53, 3a L. 32, più L. 1.50 d'ingresso facoltativo all'esposizione biennale. Torino p. 22.25, Venezia a. 6.35, Venezia partenza ore 21.05, Torino a. classe L. 10 Torino p. 6.50, Acqui a. 9.25, Acqui partenza 20.55, Torino a. 23.40.

Torino-Alba. — 3a classe L. 7, Torino p. 5.05, Alba a. 6.40, Alba p. ore 21.55, Torino a. 23.35.

Torino-Genova. — 3a Classe L. 17, Torino p. 5, Genova a. 7.42, enova p. 9.25, Torino a. 23.20.

Torino-Torino (treni ordinari). — 3a classe L. 11, Novara p. 5.16, Torino p. 5.50, Alba a. 6.40, Alba p. ore 21.55, Torino a. 23.35.

Torino-Genova. — 3a Classe L. 17, Torino p. 5, Genova a. 7.42, enova p. 9.25, Torino a. 23.20.

Torino-Torino (treni ordinari). — 3a classe L. 11, Novara p. 5.16, Torino p. 5.50, Alba a. 6.40, Alba p. ore 21.55, Torino a. 23.35.

Biella-Santhal-Torino. — 3a classe L. 10 da Biella, L. 6 da Santhal, Santhal p. 7.51, Proveniente da Biella Torino p. 8.44, Torino PS. p. 18.22, Santhal a. 19.17, Fros. per Biella.

Aosta-Intra-Torino. — 3a classe L. 12 (treno ord.). Aosta p. 6.40, Torino PS. a. 10.02, Torino PS. p. 19.05, Aosta a. 22.18.

Savona-Torino. — 3a classe L. 13 (treno ord.). Savona p. 6.30, Torino a. 9.25, Torino p. 19.12, Savona a. 22.10.

Torre-Pellice di Barce-Torino. — 3a classe L. 6, Torre Pellice p. 7.30, Barce p. 7.05, Torino a. 9, Torino p. 20, Barce a. 21.44, Torre Pellice a. 23.35.

Cuneo-Cavagnolo-Milano. — 3a classe L. 21 più L. 1.50 d'ingresso facoltativo alla Mostra di Cavagnolo. Cuneo p. 6.10, Milano a. 9.49, Milano p. 18.20, Cuneo a. 23.25.

Milano-Stresa-Domodossola. — 3a classe L. 10 per Stresa; L. 13 per Domodossola. Gita fac. sul Lago Maggiore L. 3.50. Da Stresa a Mottarone L. 6, da Pallanza a Pallanza città L. 2, da Intra L. 2.70, da Intra a Premeno L. 5, Torino p. 6.27, Pallanza a. 10.02, Pallanza p. 21.12, Torino a. 0.33.

Milano-Venezia. — 3a classe L. 18; due treni più L. 1.50 d'ingresso facoltativo alla esposizione biennale. Milano p. 6.50, Venezia a. 6.35, Venezia p. 17.42, Milano a. 23.14, 0.18.

Milano-Bologna. — 3a classe L. 18 — Milano p. 4.25 Bologna a. 8.30; Bologna p. 18.35 Milano a. 23.05.

Milano-Perugia-Assisi. — 2a classe L. 64, 3a classe L. 28 — Milano p. 0.02 Assisi p. 6.30; Assisi p. 18.50 Milano a. 4.50.

Milano-Roma-Frascati. — 2a classe lire 72, 3a classe lire 44 — Milano p. 17.08 Frascati a. 7.03; Frascati p. 15.40 Milano a. 6.20.

Milano-Stradella. — 3a classe lire 7 — Milano p. 7.23 Stradella a. 9; Stradella p. 19.05 Milano a. 20.45.

Milano-Pavia. — 3a classe lire 14 — Milano p. 0.10 Genova a. 8.20; Genova p. 21.15 Milano a. 22.32.

Milano-Torino. — 3a classe L. 14 — Milano p. 5.38 Torino a. 8.40; Torino p. 21.15 Milano a. 0.05.

Bergamo-Pavia. — 3a classe lire 10 — Bergamo p. 7.38 Pavia a. 6.16; Pavia p. 14.10 Bergamo a. 14.21; Bergamo p. 14.15 Bergamo a. 17.55.

Venezia-Conegliano. — 3a classe lire 6; gita facoltativa a Vittorio Veneto lire 3 — Venezia p. 7.25 Conegliano a. 6.30; Conegliano p. 19.13 Venezia a. 20.29.

Venezia-Torino. — 2a classe L. 53, 3a classe L. 32 — Venezia p. 23.35 Torino a. 8.24; Torino p. 20.15 Venezia a. 4.15.

Venezia-Venezia. — 3a classe lire 4 più L. 1.50 d'ingresso facoltativo all'esposizione biennale. Verona p. 6.55 Venezia a. 9.10; Venezia p. 20.07 Verona a. 22.16.

Bolzano-Merano. — 3a classe lire 4 — Bolzano p. 7.25 Merano a. 8.17; Merano p. 18.24 Bolzano a. 19.19.

Trieste-Torino. — 2a classe L. 66, 3a classe L. 39 — Trieste p. 18.30 Torino a. 8.34; Torino p. 20.15 Trieste a. 7.05.

Trieste-Udine-Gorizia. — 3a classe L. 6 da Trieste per Gorizia, L. 8 per Udine, L. 4 da Udine per Gorizia, Trieste p. 7.10, Gorizia a. 8.21, Gorizia p. 8.26, Udine a. 9.4, p. 20.40, Gorizia a. 21.19, Gorizia p. 21.30, Trieste a. 22.30.

Trieste San Daniele del Carso. — 3a classe L. 4, Treni ordinari Trieste C. M. P. 5.45 S. Daniele a. 6.54, S. Daniele p. 21.33, Trieste C. M. A. 22.36.

Udine-Venezia. — 3a classe L. 14 più L. 1.50 d'ingresso facoltativo all'esposizione biennale. Udine p. 6.35, Venezia a. 9.38, Venezia p. 19.10, Udine a. 22.04.

Genova Savona. — 3a classe L. 5, Genova p. 7.30, Savona a. 8.39, Savona p. 21.25 Genova a. 22.38.

Genova-Torino. — 3a classe L. 15 — Genova p. 5.30 Torino a. 8.55; Torino p. 22.05 Genova a. 0.47.

Genova-Milano. — 3a classe L. 14 più L. 1.50 d'ingresso facoltativo alla Mostra della Biennale. Genova p. 6.40, Milano a. 9.24, Milano p. 22.35, Genova a. 1.36.

Bologna Venezia. — 3a classe L. 14 più L. 1.50 d'ingresso facoltativo alla esposizione biennale Bologna p. 5.20, Venezia a. 8.50, Venezia p. 20.25, Bologna a. 23.30.

Bologna-Roma-Tivoli. — 2a classe L. 36, 3a classe L. 23, Bologna p. 22.05, Tivoli a. 7.17; Tivoli p. 19, Bologna a. 6.18.

Piacenza-Genova. — 3a classe L. 14, Piacenza p. 6.02, Genova a. 8.38, Genova p. 20.20, Piacenza a. 23.36.

## Treni popolari del 30 settembre

ROMA, 20. Ecco il programma delle gite popolari di Igitro 30 Settembre 1934:

Torino-Cavagnolo-Brusasco. — 3a classe L. 5. Torino p. 8.30, Cavagnolo p. arrivo 9.30, Cavagnolo B. p. 20, Torino a. 21.10.

Torino-Santhal-Biella. — 3a classe L. 10, gita facoltativa a Oropa L. 4.35, a Balma, o Messerano o Vallemosso L. 5, al lago Murore L. 10.35, a Piedicavallo 5.30, a Rosazza L. 6, a Campli Servo L. 6, a Graiglia paese L. 3, a Graiglia santuario L. 6, a Messo Sanmaria L. 7.50, Torino p. ore 6, Santhal a. ore 7.7, prosegue per Biella, Santhal p. ore 21.15, proveniente da Biella, Torino, arrivo 22.35.

Torino-Stresa-Pallanza. — 3a classe L. 10, gita facoltativa sul lago Maggiore L. 3.50, da Stresa a Mottarone L. 6, da Pallanza a Pallanza città L. 2, a Intra L. 2.70, da Intra a Premeno L. 5, Torino p. 6.27, Pallanza a. 10.02, Pallanza p. 21.12, Torino a. 0.33.

Torino-Milano. — 3a classe L. 14 p. L. 1.50, gita facoltativa alla Mostra della Biennale L. 1.50, Torino p. 5.25, Milano a. 3.15, Milano p. 20.45, Torino a. 23.47.

Torino-Venezia. — 2a classe L. 53, 3a L. 32, più L. 1.50 d'ingresso facoltativo all'esposizione biennale. Torino p. 22.25, Venezia a. 6.35, Venezia partenza ore 21.05, Torino a. classe L. 10 Torino p. 6.50, Acqui a. 9.25, Acqui partenza 20.55, Torino a. 23.40.

Torino-Alba. — 3a classe L. 7, Torino p. 5.05, Alba a. 6.40, Alba p. ore 21.55, Torino a. 23.35.

Torino-Genova. — 3a Classe L. 17, Torino p. 5, Genova a. 7.42, enova p. 9.25, Torino a. 23.20.

Torino-Torino (treni ordinari). — 3a classe L. 11, Novara p. 5.16, Torino p. 5.50, Alba a. 6.40, Alba p. ore 21.55, Torino a. 23.35.

Biella-Santhal-Torino. — 3a classe L. 10 da Biella, L. 6 da Santhal, Santhal p. 7.51, Proveniente da Biella Torino p. 8.44, Torino PS. p. 18.22, Santhal a. 19.17, Fros. per Biella.

Aosta-Intra-Torino. — 3a classe L. 12 (treno ord.). Aosta p. 6.40, Torino PS. a. 10.02, Torino PS. p. 19.05, Aosta a. 22.18.

Savona-Torino. — 3a classe L. 13 (treno ord.). Savona p. 6.30, Torino a. 9.25, Torino p. 19.12, Savona a. 22.10.

Torre-Pellice di Barce-Torino. — 3a classe L. 6, Torre Pellice p. 7.30, Barce p. 7.05, Torino a. 9, Torino p. 20, Barce a. 21.44, Torre Pellice a. 23.35.

Cuneo-Cavagnolo-Milano. — 3a classe L. 21 più L. 1.50 d'ingresso facoltativo alla Mostra di Cavagnolo. Cuneo p. 6.10, Milano a. 9.49, Milano p. 18.20, Cuneo a. 23.25.

Milano-Stresa-Domodossola. — 3a classe L. 10 per Stresa; L. 13 per Domodossola. Gita fac. sul Lago Maggiore L. 3.50. Da Stresa a Mottarone L. 6, da Pallanza a Pallanza città L. 2, da Intra L. 2.70, da Intra a Premeno L. 5, Torino p. 6.27, Pallanza a. 10.02, Pallanza p. 21.12, Torino a. 0.33.

Milano-Venezia. — 3a classe L. 18; due treni più L. 1.50 d'ingresso facoltativo alla esposizione biennale. Milano p. 6.50, Venezia a. 6.35, Venezia p. 17.42, Milano a. 23.14, 0.18.

Milano-Bologna. — 3a classe L. 18 — Milano p. 4.25 Bologna a. 8.30; Bologna p. 18.35 Milano a. 23.05.

Milano-Perugia-Assisi. — 2a classe L. 64, 3a classe L. 28 — Milano p. 0.02 Assisi p. 6.30; Assisi p. 18.50 Milano a. 4.50.

Milano-Roma-Frascati. — 2a classe lire 72, 3a classe lire 44 — Milano p. 17.08 Frascati a. 7.03; Frascati p. 15.40 Milano a. 6.20.

Milano-Stradella. — 3a classe lire 7 — Milano p. 7.23 Stradella a. 9; Stradella p. 19.05 Milano a. 20.45.

Milano-Pavia. — 3a classe lire 14 — Milano p. 0.10 Genova a. 8.20; Genova p. 21.15 Milano a. 22.32.

Milano-Torino. — 3a classe L. 14 — Milano p. 5.38 Torino a. 8.40; Torino p. 21.15 Milano a. 0.05.

Bergamo-Pavia. — 3a classe lire 10 — Bergamo p. 7.38 Pavia a. 6.16; Pavia p. 14.10 Bergamo a. 14.21; Bergamo p. 14.15 Bergamo a. 17.55.

Venezia-Conegliano. — 3a classe lire 6; gita facoltativa a Vittorio Veneto lire 3 — Venezia p. 7.25 Conegliano a. 6.30; Conegliano p. 19.13 Venezia a. 20.29.

Venezia-Torino. — 2a classe L. 53, 3a classe L. 32 — Venezia p. 23.35 Torino a. 8.24; Torino p. 20.15 Venezia a. 4.15.

Venezia-Venezia. — 3a classe lire 4 più L. 1.50 d'ingresso facoltativo all'esposizione biennale. Verona p. 6.55 Venezia a. 9.10; Venezia p. 20.07 Verona a. 22.16.

Bolzano-Merano. — 3a classe lire 4 — Bolzano p. 7.25 Merano a. 8.17; Merano p. 18.24 Bolzano a. 19.19.

Trieste-Torino. — 2a classe L. 66, 3a classe L. 39 — Trieste p. 18.30 Torino a. 8.34; Torino p. 20.15 Trieste a. 7.05.

Trieste-Udine-Gorizia. — 3a classe L. 6 da Trieste per Gorizia, L. 8 per Udine, L. 4 da Udine per Gorizia, Trieste p. 7.10, Gorizia a. 8.21, Gorizia p. 8.26, Udine a. 9.4, p. 20.40, Gorizia a. 21.19, Gorizia p. 21.30, Trieste a. 22.30.

Trieste San Daniele del Carso. — 3a classe L. 4, Treni ordinari Trieste C. M. P. 5.45 S. Daniele a. 6.54, S. Daniele p. 21.33, Trieste C. M. A. 22.36.

Udine-Venezia. — 3a classe L. 14 più L. 1.50 d'ingresso facoltativo all'esposizione biennale. Udine p. 6.35, Venezia a. 9.38, Venezia p. 19.10, Udine a. 22.04.

Genova Savona. — 3a classe L. 5, Genova p. 7.30, Savona a. 8.39, Savona p. 21.25 Genova a. 22.38.

Genova-Torino. — 3a classe L. 15 — Genova p. 5.30 Torino a. 8.55; Torino p. 22.05 Genova a. 0.47.

Genova-Milano. — 3a classe L. 14 più L. 1.50 d'ingresso facoltativo alla Mostra della Biennale. Genova p. 6.40, Milano a. 9.24, Milano p. 22.35, Genova a. 1.36.

Bologna Venezia. — 3a classe L. 14 più L. 1.50 d'ingresso facoltativo alla esposizione biennale Bologna p. 5.20, Venezia a. 8.50, Venezia p. 20.25, Bologna a. 23.30.

Bologna-Roma-Tivoli. — 2a classe L. 36, 3a classe L. 23, Bologna p. 22.05, Tivoli a. 7.17; Tivoli p. 19, Bologna a. 6.18.

Piacenza-Genova. — 3a classe L. 14, Piacenza p. 6.02, Genova a. 8.38, Genova p. 20.20, Piacenza a. 23.36.

## Treni popolari del 30 settembre

ROMA, 20. Ecco il programma delle gite popolari di Igitro 30 Settembre 1934:

Torino-Cavagnolo-Brusasco. — 3a classe L. 5. Torino p. 8.30, Cavagnolo p. arrivo 9.30, Cavagnolo B. p. 20, Torino a. 21.10.

Torino-Santhal-Biella. — 3a classe L. 10, gita facoltativa a Oropa L. 4.35, a Balma, o Messerano o Vallemosso L. 5, al lago Murore L. 10.35, a Piedicavallo 5.30, a Rosazza L. 6, a Campli Servo L. 6, a Graiglia paese L. 3, a Graiglia santuario L. 6, a Messo Sanmaria L. 7.50, Torino p. ore 6, Santhal a. ore 7.7, prosegue per Biella, Santhal p. ore 21.15, proveniente da Biella, Torino, arrivo 22.35.

Torino-Stresa-Pallanza. — 3a classe L. 10, gita facoltativa sul lago Maggiore L. 3.50, da Stresa a Mottarone L. 6, da Pallanza a Pallanza città L. 2, a Intra L. 2.70, da Intra a Premeno L. 5, Torino p. 6.27, Pallanza a. 10.02, Pallanza p. 21.12, Torino a. 0.33.

Torino-Milano. — 3a classe L. 14 p. L. 1.50, gita facoltativa alla Mostra della Biennale L. 1.50, Torino p. 5.25, Milano a. 3.15, Milano p. 20.45, Torino a. 23.47.

Torino-Venezia. — 2a classe L. 53, 3a L. 32, più L. 1.50 d'ingresso facoltativo all'esposizione biennale. Torino p. 22.25, Venezia a. 6.35, Venezia partenza ore 21.05, Torino a. classe L. 10 Torino p. 6.50, Acqui a. 9.25, Acqui partenza 20.55, Torino a. 23.40.

Torino-Alba. — 3a classe L. 7, Torino p. 5.05, Alba a. 6.40, Alba p. ore 21.55, Torino a. 23.35.

Torino-Genova. — 3a Classe L. 17, Torino p. 5, Genova a. 7.42, enova p. 9.25, Torino a. 23.20.

Torino-Torino (treni ordinari). — 3a classe L. 11, Novara p. 5.16, Torino p. 5.50, Alba a. 6.40, Alba p. ore 21.55, Torino a. 23.35.

Biella-Santhal-Torino. — 3a classe L. 10 da Biella, L. 6 da Santhal, Santhal p. 7.51, Proveniente da Biella Torino p. 8.44, Torino PS. p. 18.22, Santhal a. 19.17, Fros. per Biella.

Aosta-Intra-Torino. — 3a classe L. 12 (treno ord.). Aosta p. 6.40, Torino PS. a. 10.02, Torino PS. p. 19.05, Aosta a. 22.18.

Savona-Torino. — 3a classe L. 13 (treno ord.). Savona p. 6.30, Torino a. 9.25, Torino p. 19.12, Savona a. 22.10.

Torre-Pellice di Barce-Torino. — 3a classe L. 6, Torre Pellice p. 7.30, Barce p. 7.05, Torino a. 9, Torino p. 20, Barce a. 21.44, Torre Pellice a. 23.35.

Cuneo-Cavagnolo-Milano. — 3a classe L. 21 più L. 1.50 d'ingresso facoltativo alla Mostra di Cavagnolo. Cuneo p. 6.10, Milano a. 9.49, Milano p. 18.20, Cuneo a. 23.25.

Milano-Stresa-Domodossola. — 3a classe L. 10 per Stresa; L. 13 per Domodossola. Gita fac. sul Lago Maggiore L. 3.50. Da Stresa a Mottarone L. 6, da Pallanza a Pallanza città L. 2, da Intra L. 2.70, da Intra a Premeno